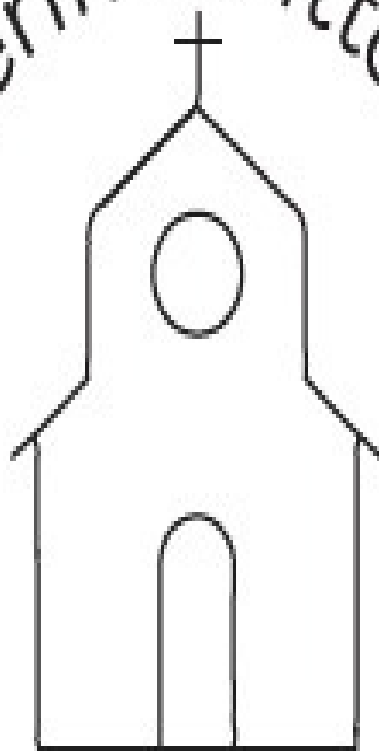


Scuola Primaria Paritaria  
Caterina Cittadini



- BERGAMO -



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "CATERINA CITTADINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/02/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 99 del 04/02/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/02/2022 con delibera n. 4*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. DETTAGLI ISTITUTO PRINCIPALE
- 1.4. ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 2.3. RISULTATI SCOLASTICI
- 2.4. laboratorio tecnologico

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.3. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.4. AZIONE DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.5. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.6. LABORATORIO CLIL
- 3.7. UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
- 3.8. Progetti educativo-didattici



**ORGANIZZAZIONE**

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola è collocata alla periferia di Bergamo, punto d'incontro di varie arterie stradali provenienti dalla provincia. Questo facilita il raggiungimento della sede della scuola e favorisce lo spostamento delle famiglie. Il territorio di Bergamo è ricco di risorse a livello formativo sia per quanto riguarda le famiglie, gli alunni e i docenti a tutti i livelli.

L' Istituto "Caterina Cittadini" è gestito dalle Suore Orsoline di Somasca, congregazione voluta da due sorelle maestre, Caterina e Giuditta Cittadini, per attuare l'azione apostolico-educativa dell'istruire e dell'educare.

La pedagogia dell'istituto fonda le sue radici nella maternità educativa delle sorelle Cittadini. Le Suore Orsoline hanno ereditato il carisma di fondazione, carisma che si ispira all'invito evangelico di Gesù : " Quello che fate ad uno di questi minimi, io lo tengo fatto a me medesimo". Per questo le fondatrici istruirono ed educarono guardando e imitando Gesù e al suo donarsi all'umanità.

La dimensione pedagogica della proposta educativa, con il contributo della pedagogia moderna, si traducono oggi in alcuni principi riportati nell'allegato.

### **ALLEGATI:**

LA LINEA PEDAGOGICA-PDF.pdf

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale  
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "CATERINA CITTADINI"



Tipo Istituto

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA PRIMARIA NON STATALE

## DETTAGLI ISTITUTO PRINCIPALE

Indirizzo

VIA BROSETA, N. 138 BERGAMO BERGAMO 24128 BERGAMO

Codice

BG1E00800Q - (Istituto principale)

Telefono

035250240

Fax

0354329210

Email

[elementare.cittadini@tiscalinet.it](mailto:elementare.cittadini@tiscalinet.it)

Pec

Sito web

[www.scuolacittadinibergamo.it](http://www.scuolacittadinibergamo.it)

## ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE

Laboratori

• Con collegamento ad Internet

• Chimica

• Disegno



- Elettronica

- Elettrotecnica

- Enologico

- Fisica

- Fotografico

- Informatica

- Lingue

- Meccanico

- Multimediale

- Musica

- Odontotecnico

- Restauro

- Scienze

- ambienti strutturati per laboratori Larsa

Biblioteche

- Classica

- Informatizzata

•

#### Aule

- Concerti

- Magna

- Proiezioni

- Teatro

•

#### Strutture sportive

- Calciotto

- Calcio a 11

- Campo Basket-Pallavolo all'aperto

- Palestra

- Piscina

•



Servizi

- Mensa
- Scuolabus
- Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali

- PC e Tablet presenti nei Laboratori

- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori

- PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche

- 

**ALLEGATI:**

SERVIZI.docx

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La dimensione pedagogica della proposta educativa, con il contributo della pedagogia contemporanea, si traduce in alcuni principi:

- condurre gli alunni verso la comprensione dei contenuti e l'acquisizione di abilità disciplinari e pluridisciplinari adeguate
- privilegiare l'assimilazione del metodo di studio, attraverso l'utilizzo di mappe concettuali
- guidare al corretto uso della lingua orale per comunicare
- offrire opportunità educative funzionali alle qualità del percorso formativo
- seguire nel lavoro gli alunni affinché tutti possano avere successo scolastico.

Attraverso l'uso di mappe concettuali per le materie di studio, si intende migliorare la capacità espositiva, individuare i concetti portanti e i legami tra essi.

Attraverso i laboratori di recupero, sviluppo e potenziamento si offrono strategie mirate per conoscere i propri punti di forza/debolezza, favoriscono la consapevolezza del proprio stile di apprendimento e permettono di sviluppare autonomia nel metodo di lavoro.

Ogni alunno viene così messo nelle condizioni di valutare le difficoltà e stimare le proprie abilità.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

## Lista obiettivi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated approach;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nella media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e privati operanti in tali settori;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, paesaggistica, del patrimonio e delle attività culturali;

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti;

sportiva agonistica;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso iniziative individualizzate e personalizzate anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi, delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di percorsi di studio individuati con riferimento alle criticità segnalate in

anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti con lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle famiglie e dei mediatori culturali

definizione di un sistema di orientamento

## RISULTATI SCOLASTICI

**PRIORITA':**

utilizzo delle mappe concettuali per le materie di studio

**TRAGUARDI:**

Le mappe concettuali sono uno strumento per l'interpretazione, la rielaborazione e l'organizzazione delle informazioni che così possono essere più facilmente interiorizzate. Con la mappa concettuale ogni alunno impara ad organizzare e strutturare le informazioni. Usare mappe significa proporle come strumento per far collaborare gli allievi, per studiare e apprendere insieme.

**PRIORITA':**

Migliorare la qualità dei laboratori di recupero, sviluppo e potenziamento.

**TRAGUARDI:**

I laboratori sono strumenti metodologici-organizzativi che la scuola propone per promuovere gli apprendimenti, finalizzando il lavoro scolastico all'uso dei saperi. Dall'analisi dei differenti stili e ritmi di apprendimento ogni classe è caratterizzata da diversi



livelli di competenze individuali, pertanto i laboratori vogliono dare risposte alle esigenze di ogni alunno.

## LABORATORIO TECNOLOGICO

### PRIORITA':

Avvicinamento al coding attraverso attività di pixel-art.

Attività di manipolazione di materiale di riciclo per realizzare manufatti.

### TRAGUARDI:

Sviluppo di capacità di decodifica di semplici comandi.

Sviluppo delle capacità progettuali.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

ORARIO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI: 30 ORE DI CUI 2 ORGANIZZATE IN ATTIVITA' LABORATORIALI

Orario dalle 8.30 alle 12.30 -dalle 14.00 alle 16.00

Mensa e ricreazione dalle ore 12.30 alle 14.00

E' STATO INTRODOTTO L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.

LE LINEE GUIDA DEI CONTENUTI DELL'EDUCAZIONE CIVICA SI POSSONO RAGGRUPPARE IN 3 MACRO CATEGORIE:

- costituzione , diritto.
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio.
- cittadinanza digitale.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano offre l' opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili

### ALLEGATI:

organizzazione del curricolo-convertito.pdf

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo

autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

**ALLEGATI:**

competenze per ptof.doc

**AZIONE DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

In questi anni, si assiste ad un aumento significativo di alunni con bisogni educativi speciali.

Sono presenti alunni diversamente abili con particolari difficoltà cognitive, e relazionali; sono inoltre presenti alunni con BES in quasi tutte le classi. Una realtà che ha indotto la Scuola ad una riflessione profonda seguita poi dalla necessità di definire pratiche condivise per garantire una maggiore inclusione a tutti gli alunni.

Le indicazioni normative sono contenute nella Legge Quadro n. 104/92 (Disabilità) e nei successivi

decreti applicativi; nella Legge 170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento), nel D.M. del



27/12/2012, nella C.M. n. 8 del 06/03/2013 e successive note (Alunni in situazione di svantaggio),

Decreto L.vo n° 66 del 13/07/2017: PROMOZIONE INCLUSIONE.

**ALLEGATI:**

progetto inclusione-convertito.pdf

## DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Come previsto dalle linee guida le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone al fine di garantire continuità didattica in caso di chiusura totale o parziale della scuola.

**ALLEGATI:**

Piano didattica integrata.pdf

## LABORATORIO CLIL

LABORATORIO CLIL IN INGLESE PER LE CLASSI 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>.

**ALLEGATI:**

CLIL.pdf

## UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

IL CURRICOLO SI REALIZZA ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA PER OGNI CLASSE .

**ALLEGATI:**

obiettivo educativo 23-24.pdf

## PROGETTI EDUCATIVO-DIDATTICI

La scuola propone dei progetti educativi portati avanti da esperti esterni e progetti didattici portati avanti dalle insegnanti di classe.

**ALLEGATI:**

PROGETTI.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2021-2022 LA SCUOLA HA SCELTO DI INTRODURRE IL QUADRIMESTRE.

LE FAMIGLIE VENGONO INCONTRATE:

ALLO SCADERE DEL PRIMO BIMESTRE NOVEMBRE PER CONFRONTO SUL'ANDAMENTO SCOLASTICO E SULL'ASPETTO EDUCATIVO

AL TERMINE DEL PRIMO QUADRIMESTRE FINE GENNAIO-INIZIO FEBBRAIO PER CONDIVIDERE CON LE FAMIGLIE LA VALUTAZIONE

AL TERMINE DEL TERZO BIMESTRE INIZIO APRILE PER UN CONFRONTO CIRCA L'ASPETTO DIDATTICO-EDUCATIVO

AL TERMINE DEL SECONDO QUADRIMESTRE GIUGNO PER LA CONSEGNA DI TUTTI I DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

### **ALLEGATI:**

scheda educativa famiglia scuola.pdf

# **SEZIONE ALLEGATI**

## LA LINEA PEDAGOGICA

La *pedagogia educativa* delle Suore Orsoline di Somasca fonda le sue radici nella *maternità educativa* delle sorelle Cittadini, che vissero, sin da bambine, in un silenzio assoluto d'amore e di sicurezze umane. Lo Spirito di Dio plasmò nelle due orfane, giorno dopo giorno, un "cuore di madre", l'essenza della pedagogia educativa della "Casa di educazione" di cui saranno Fondatrici. Le Suore Orsoline di Somasca ne hanno ereditato il carisma di fondazione, carisma che si ispira all'invito evangelico di Gesù e che le due sorelle così compresero:

*" 'Quello che fate ad uno di questi minimi, io lo tengo fatto a me medesimo'. Per questo istruiscano con attenzione e devozione, tenendo gli occhi corporali sopra quelle creature e quelli dell'anima al Creatore, per amore del quale lo fanno" (Regole di fondazione 1855 e 1857).*

Le Cittadini, nel realizzare il loro progetto di vita, scelsero di educare con *cuore di madre*. Istruirono e educarono guardando e imitando Cristo Gesù e al suo donarsi per l'umanità "fino allo spargimento di tutto il suo sangue". Lasciarono scritto nella loro Carta pedagogica che è necessario accostarsi ad ogni persona con *umiltà e mansuetudine*, raccomandando ad ogni educatrice che opera nelle scuole che continuano il loro mandato, le *cure* per bene educare, che si possono così sintetizzare:

- ≈ curare la persona di ogni bambino/a come prezioso tesoro;
- ≈ usare la pedagogia di Cristo Gesù, Maestro e Redentore, che si fa "umile" e "mansueto" fino allo "spargimento di tutto il suo sangue preziosissimo";
- ≈ stimare e credere nelle possibilità di ogni bambino/a;
- ≈ educare ed istruire con mezzi adatti, secondo l' "età", le "capacità", l' "indole" e le "condizioni" di ogni bambino/a;
- ≈ amare ugualmente tutti, "senza distinzione" di nascita o di ricchezza;
- ≈ educare alle virtù della "sincerità, obbedienza, semplicità, amore, purezza, sacrificio";
- ≈ offrire, come prima azione educativa, la propria condotta in modo che essa, da sola, sia "specchio di virtù";
- ≈ educare presentandosi "non con l'autorità di superiore, ma con cuore di madri": quali "vere madri in Cristo".

La *pedagogia educativa* delle Cittadini, continuata oggi dalle Suore Orsoline di Somasca e dal personale laico che in essa si riconosce, è *per la persona*, "immagine e somiglianza del Sommo bene" e dà *il primato alla preziosità delle relazioni*, perché mettono l'educatrice in comunicazione con i propri alunni contemplandoli quali "anime che Cristo ha riscattato con il suo sangue e che ha affidato alle loro cure come prezioso tesoro" (Regole di fondazione 1855 e 1857).

Con il linguaggio di oggi, alcuni dei valori fondanti proposti nel 1800 possono essere così sintetizzati:

- ≈ *amore per l'uomo*: sentimento profondo che dà ai rapporti umani un tono di disponibilità e di mutuo rispetto per educare alla sensibilità verso tutti ed in particolare verso coloro che soffrono;
- ≈ *solidarietà*: valore per educare alla partecipazione e alla scoperta del proprio ruolo nella vita, per assumerlo con gioia e responsabilità;
- ≈ *semplicità ed umiltà*: virtù da trasmettere con la testimonianza nelle relazioni, in un clima di spontaneità e sincerità, per avere la conoscenza di sé e quindi la comprensione dell'altro;
- ≈ *gratitudine*: capacità di accogliere tutti, guardando ad ognuno come dono necessario per la propria vita, perché possibile origine di amicizia, affetto e stima;
- ≈ *valorizzazione degli aspetti positivi*: accompagnamento lento, ma progressivo, nella scoperta delle immense risorse di ogni persona.

La dimensione pedagogica della proposta educativa, con il contributo della pedagogia contemporanea, si traduce oggi in alcuni principi che possiamo così sintetizzare:

- ≈ curare un'educazione fondata sui valori del cristianesimo;
- ≈ educare alla libertà responsabile attraverso il rispetto delle regole;
- ≈ educare all'esercizio della volontà, perché abbia come oggetto il bene;
- ≈ educare alla capacità di decisioni personali;
- ≈ educare al valore della fatica come mezzo di crescita;
- ≈ educare all'uso positivo dell'errore, perché anche esso rientra nell'esperienza umana e guida al superamento e al dominio di se stessi;
- ≈ infondere negli alunni un concetto positivo e realistico di sé, per favorirne la capacità di auto-orientamento;
- ≈ sviluppare l'intelligenza, guidandola alla ricerca della Verità, da cui dipende la verità sull'uomo;
- ≈ condurre verso la comprensione dei contenuti e l'acquisizione di abilità disciplinari adeguate;
- ≈ privilegiare l'assimilazione del metodo di studio;
- ≈ guidare al corretto uso della lingua orale e scritta e alla capacità di comunicare;
- ≈ guidare al corretto uso dei mass-media;
- ≈ stimolare la partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche, per suscitare interessi e motivazioni;
- ≈ offrire all'intera comunità educante risposte alla ricerca di senso attraverso momenti formativi, culturali, religiosi e ricreativi;
- ≈ sollecitare la partecipazione dei genitori agli organismi scolastici per favorire lo scambio, la crescita personale e di gruppo e un progressivo inserimento nella comunità locale;
- ≈ curare la "formazione in servizio" e l'aggiornamento del gruppo docente, per il potenziamento delle risorse professionali.

## **SERVIZI:**

### **PRESCUOLA**

Il servizio prevede l'accoglienza degli alunni presso la scuola dalle ore 7.30 del mattino. I bambini sono accolti e assistiti da insegnanti della scuola, in un'area specifica destinata all'accoglienza.

### **MENSA**

La scuola gestisce la mensa internamente e il pasto viene servito in refettorio.

Il menù, consegnato alle famiglie secondo le stagionalità, è sottoposto all'approvazione del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ATS di Bergamo.

Gli alunni durante il servizio mensa sono assistiti a turno dagli insegnanti.

### **DOPOSCUOLA**

Il servizio prevede il prolungamento dell'assistenza scolastica fino alle ore 17.30.

I bambini al termine delle lezioni vengono accolti, da personale selezionato dalla scuola, nell'area preposta per la merenda, (portata da casa). Segue un momento di gioco nel cortile o negli spazi interni.

### **FORMAZIONE DELLE FAMIGLIE**

La scuola organizza incontri formativi indirizzati ai genitori, e tenuti da esperti, al fine di favorire e supportare le famiglie nel percorso di crescita dei figli.

### **ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE**

La scuola, non solo accoglie i bambini, riserva anche alle famiglie momenti specifici per presentare l'esperienza formativa e favorire il pieno coinvolgimento dei genitori, in un percorso da condividere per vivere l'avventura della scuola in maniera serena e costruttiva.

# L'ATTIVITÀ CURRICOLARE

L'attività curricolare si rivolge agli alunni e si propone di far loro sperimentare, acquisire e maturare abilità, competenze, metodo e capacità interpersonali attraverso l'investimento in tre piste fondamentali di lavoro ovvero:

## Alfabetizzazione culturale

Si intende l'apprendimento di:

- ≈ **conoscenze** disciplinari e interdisciplinari (sapere)
- ≈ **abilità** operative (fare) apprese ed esercitate attraverso il sistema formale, non formale e informale
- ≈ **competenze** (essere) ovvero capacità potenziali portate effettivamente a compimento attraverso l'utilizzo pratico e il padroneggiamento di conoscenze e abilità acquisite.

## Autonomia personale

Si intende l'opportunità di maturare progressivamente le proprie capacità di:

- ≈ **leggere** le proprie emozioni e imparare a gestirle
- ≈ **promuovere** un primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro, nel portarlo a termine
- ≈ **agire** in modo indipendente, ma al tempo stesso responsabile
- ≈ **intrecciare** relazioni umane
- ≈ **esplorare**, progettare e verificare
- ≈ **riflettere** in modo aperto, logico e critico
- ≈ **ricercare**, studiare e appassionarsi

## Partecipazione alla convivenza

Si intende l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di:

- ≈ **Essere responsabili** di sé, degli altri, delle cose e dell'ambiente che si frequenta
- ≈ **Essere titolari** di diritti ma anche dei doveri da osservare per favorire il bene comune
- ≈ **Far fronte** al cambiamento per poterlo valutare e gestire.
- ≈ **Educarsi** alla non violenza, alla legalità e al rispetto dei valori



## L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.”

(dalle Indicazioni nazionali per il curricolo)

Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il *curricolo*, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso le *discipline e le aree disciplinari*

### *Discipline e aree disciplinari*

Nella scuola primaria la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline all'interno di una stessa area o fra tutte le discipline che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con specifiche modalità organizzative. L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica.

### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze*

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

### *Obiettivi di apprendimento*

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Scuola Primaria Paritaria "Caterina Cittadini"**  
**Via Broseta, 138 - 24128 Bergamo**

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**A.S. 2023/2024**

**Il Dirigente Scolastico**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale, con orario settimanale di 38 ore;

**CERTIFICA**

che l'alunno/a					
		Cognome		Nome	
nato/a	a			il	
		Comune	Provincia		Data
iscritto/a e frequentante	la classe	Sezione			

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

- 
- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	<b>Competenze chiave europee<sup>1</sup></b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione<sup>2</sup></b>	<b>Livello</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

Data .....

Il Dirigente Scolastico

.....

<sup>1</sup> Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

<sup>2</sup> Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

# PROGETTO INCLUSIONE 2022/2025



*Ogni bambino è speciale  
I bambini sono come farfalle nel vento  
Alcuni possono volare più di altri  
Ma ognuno vola nel modo migliore possibile  
Ognuno è diverso  
Ognuno è speciale  
Ognuno è bello ed unico*

## Indice del documento

1. RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PRESENTI NELL'ISTITUTO
2. AZIONI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
  - 2.1. ALUNNI CON DISABILITÀ
  - 2.2. ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
  - 2.3. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI SENZA CERTIFICAZIONE
3. FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI
4. GRUPPI DI LAVORO

“La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l’acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell’istruzione e della socializzazione.”

(Linee guida sull’integrazione scolastica degli alunni disabili MIUR 2009)

## **1. RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PRESENTI NELL’ISTITUTO**

In questi anni, si assiste ad un aumento significativo di alunni con bisogni educativi speciali.

Sono presenti alunni diversamente abili con particolari difficoltà cognitive, e relazionali; sono inoltre presenti alunni con BES in quasi tutte le classi. Una realtà che ha

indotto la Scuola ad una riflessione profonda seguita poi dalla necessità di definire pratiche

condivise per garantire una maggiore inclusione a tutti gli alunni.

Le indicazioni normative sono contenute nella Legge Quadro n. 104/92 (Disabilità) e nei successivi

decreti applicativi; nella Legge 170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento), nel D.M. del

27/12/2012, nella C.M. n. 8 del 06/03/2013 e successive note (Alunni in situazione di svantaggio),

Decreto L.vo n° 66 del 13/07/2017: PROMOZIONE INCLUSIONE.

## **2. AZIONI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Una Scuola inclusiva deve saper assicurare ad ogni alunno il successo formativo, inteso come piena formazione della persona umana nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali dei singoli alunni.

La sfida dell’inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale ausiliario, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.

### **Finalità del Progetto Inclusione**

Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

### **Destinatari del progetto**

Il progetto inclusione si rivolgerà in particolar modo ai seguenti soggetti:

1. ALUNNI CON DISABILITÀ
2. ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
3. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI SENZA CERTIFICAZIONE

## Obiettivi

- Sviluppare la consapevolezza della diversità come “valore” da vivere e da condividere in un’ottica di reciprocità.
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.
- Ridurre i problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento.
- Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.
- Favorire il livello di autonomia personale e sociale degli alunni che consenta la relazione con l'altro.
- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.
- Incentivare la motivazione all'apprendimento.

## 2.1 ALUNNI CON DISABILITÀ

La scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia (personale e sociale) comunicazione e relazione. La scuola si impegna affinché l'incontro con compagni con disabilità divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità. La realtà dell'Istituto offre la possibilità di facilitare la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, nell'ottica di garantire un sereno passaggio dello studente tra un ordine di scuola e l'altro.

### Gruppi di lavoro

Gruppo di lavoro per l'inclusione

Gruppo di studio e lavoro sulla disabilità d'Istituto

Gruppo degli insegnanti di sostegno.

### Risorse professionali

Docenti di classe

Docenti di sostegno

Collaboratori scolastici

### Documenti d'integrazione

Per garantire agli alunni con disabilità un percorso adeguato e rispettoso delle loro potenzialità, il team docente/consiglio di classe predispone un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** e il **Profilo Dinamico Funzionale**. I docenti redigono i documenti tenendo conto anche delle indicazioni dei genitori e dei diversi operatori (referenti del caso, terapeuti...) che intervengono sull'alunno. Il PEI viene approvato all'inizio dell'anno e valutato al termine dell'anno scolastico dal Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo del singolo alunno. Il PDF viene steso nell'anno in cui viene redatta la certificazione e

aggiornato nelle classi di passaggio (alla fine della scuola dell'infanzia/della primaria/della secondaria), o in qualsiasi momento, qualora vi siano delle modifiche significative nel percorso scolastico e personale dell'alunno. (DPR 24/02/94).

### **La valutazione**

L'analisi della situazione iniziale, le valutazioni in itinere e la valutazione finale degli alunni vengono annotate nel registro dei docenti di classe e nel registro dei docenti di sostegno. In alcuni casi (per esempio in caso di grave disabilità), i docenti possono allegare alla scheda di valutazione di fine trimestre un documento che delinea più chiaramente il livello di raggiungimento dei singoli obiettivi definiti nel PEI. La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

### **Frequenza scolastica**

Per gli alunni che necessitano di frequentare delle terapie in orario scolastico o per gli alunni che per valide ragioni non possono frequentare tutto l'orario scolastico, è possibile stabilire un orario di frequenza ridotto. Tale orario deve essere condiviso tra la famiglia e la scuola, approvato dal Dirigente scolastico e indicato nel PEI. Per gli alunni che si assentano regolarmente durante la settimana per seguire delle terapie, deve essere compilata da parte dei genitori la richiesta di entrata posticipata/uscita anticipata

## **2.2 ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**

**(Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA, Disturbo dell'Attenzione Iperattività ADHD, Borderline cognitivo DCL, Disturbo evolutivo specifico DES)**

La scuola si attiva per sostenere gli alunni che, necessitano di un percorso didattico ed educativo personalizzato. I docenti comunicano alla famiglia le difficoltà rilevate e concordano strategie di supporto. Se, dopo l'intervento effettuato permangono significative difficoltà, i docenti invitano i genitori a rivolgersi agli specialisti per gli approfondimenti. La famiglia consegna il documento di certificazione diagnostica in segreteria e la scuola individua le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con disturbi evolutivo specifici possano raggiungere il successo formativo.

### **Gruppi di lavoro**

Gruppo di lavoro per l'inclusione

Collegio docenti

Team di classe

### **Risorse professionali**

Docenti di classe

Insegnanti di sostegno

### **Documentazione percorsi didattici**

Nella Scuola Primaria e nella Scuola secondaria, il team docenti procede alla stesura dei Piani Didattici Individualizzati e Personalizzati (PDP). I docenti predispongono incontri con la famiglia con cadenza variabile a seconda delle opportunità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa. Al termine dell'anno scolastico i docenti procedono alla Verifica del PDP.

### **2.3 ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI SENZA CERTIFICAZIONE (Svantaggio socioeconomico o culturale e linguistico)**

La scuola si attiva per identificare e sostenere gli alunni che, anche in assenza di una specifica certificazione, necessitano di un percorso didattico ed educativo personalizzato.

#### **Gruppi di lavoro**

Gruppo di lavoro per l'inclusione  
Insegnanti di sostegno  
Insegnanti di classe

#### **Risorse professionali**

Docenti di classe  
Insegnanti di sostegno

#### **Documentazione percorsi didattici**

Nella Scuola Primaria, il team docenti procede alla stesura dei Piani Didattici Individualizzati e Personalizzati (PDP), indicandone il periodo di attuazione; il team docenti, per il periodo concordato, attua strategie educativo- didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo, adotta misure dispensative, attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti. I docenti predispongono incontri con la famiglia con cadenza variabile a seconda delle opportunità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa. Al termine dell'anno scolastico i docenti procedono alla Verifica del PDP.

## **3. REFERENTI AREA INCLUSIONE**

#### **Compiti e funzioni**

Coordina il GLI. Coordina i docenti di sostegno della Scuola Primaria. Rileva i bisogni educativi speciali degli alunni presenti nell'istituto. Svolge il compito di referenza con gli enti, i referenti del caso e le istituzioni in materia di inclusione. Offre consulenza ai docenti in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo. Raccordo con gli uffici per la richiesta di organico e personale di supporto. Cura e coordina la stesura di documenti interni in tema di inclusione. Partecipa agli incontri per i Referenti BES della provincia. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti relative al tema inclusione. Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES. Predisporre e comunica ai colleghi gli adempimenti dei docenti di sostegno e dei docenti con alunni BES. Pubblicizza progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali. Rileva i bisogni formativi dei docenti e pubblicizza



corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione. Fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni ai quali poter fare riferimento. Con la collaborazione delle altre funzioni, predispone la documentazione relativa all'inclusione da pubblicare sul sito dell'Istituto Comprensivo.

## **TEAM DOCENTI**

### **Compiti e funzioni**

Docenti curricolari e di sostegno di ogni singola classe

Individua i casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale certificazione fornita dalla famiglia. Predispone per i casi individuati un piano didattico personalizzato (PDP). Predispone per gli alunni con disabilità il Piano Educativo Individualizzato. o Predispone incontri con le famiglie coinvolte con cadenza variabile a seconda delle opportunità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa. Realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni e per non disperdere il lavoro svolto.

## **COLLEGIO DEI DOCENTI**

### **Compiti e funzioni**

Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione proposto dal GLI. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti. Nel P.T.O.F. esplicita in concreto delle azioni volte a favorire l'inclusione.

## **SCUOLA PRIMARIA PARITARIA “CATERINA CITTADINI”**

M.P.I. – DM 10.11.2000 Protocollo 1126/B24a

Istituto delle Orsoline in Somasca – Via Broseta, 138 – Bergamo 24128

Tel. 035/250240 - Fax 035/4329210 - email: elementare.cittadini@tiscalinet.it - sito: www.scuolacittadinibergamo.it

### **Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata**

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell’Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l’adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *“qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

I docenti della scuola Caterina Cittadini hanno elaborato un piano per garantire continuità didattica in caso di chiusura totale o parziale della scuola.

Il piano va ad integrare il PTOF (piano triennale dell’offerta formativa) ed è stato deliberato dal Consiglio d’ Interclasse

### **Organizzazione della DDI**

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

### **Organizzazione oraria**

Per quanto riguarda l’organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l’offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, sarà prevista una quota settimanale minima di lezione in modalità sincrona con l'intero gruppo classe e ulteriori attività proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. L'orario delle attività educative e didattiche è organizzato in base ai criteri definiti nel Regolamento della DDI integrato nel Piano. Nella strutturazione dell’orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell’unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell’Autonomia scolastica.

Sono previste 10 ore di didattica a distanza per le classi prime e 15 ore per le classi seconde, terze, quarte e quinte. Le lezioni si svolgeranno al mattino, l'orario varia in caso di lockdown generale e in caso di isolamento fiduciario. Sono previsti poi tre laboratori settimanali che si svolgeranno nel corso del pomeriggio.

Le docenti hanno già predisposto il prospetto orario che verrà comunicato nel caso si verificasse la necessità di interrompere le lezioni in presenza

Inoltre con l’attivazione della piattaforma classroom verranno caricate attività al fine di completare la proposta didattica.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni o allo studente in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo

### **Modalità di svolgimento delle attività sincrone**

Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di *Google Classroom*, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle alunne e degli alunni.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare sul registro elettronico la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza



# SPORTIVA MENTE!

**ANNO SCOLASTICO 2024-2025**

## **LABORATORI FORMATIVI**

La scuola offre laboratori formativi tenuti da esperti al fine di sviluppare nell'alunno competenze interdisciplinari.

Si propongono i seguenti laboratori:

- Classi prime: **Laboratorio sulle emozioni, “Viaggio in mongolfiera”.**
- Classi prime e seconde: **Laboratorio di psicomotricità.**
- Classi terze: **Laboratorio sulle emozioni, “Emozioni attraverso l’arte”.**
- Classi quarte: **Percorso sull’affettività.**
- Classi quinte: **Percorso sull’affettività e sessualità.**
- Classi seconde, terze e quarte: **Laboratorio Real Eyes Sport** (associazione che si occupa della promozione, organizzazione e supporto di attività sportive e sociali legate al mondo della disabilità e non.
- Classi terze, quarte e quinte: **Laboratorio ritmico Body Percussion.**
- Classi seconde, quarte e quinte: **Laboratorio STEM.**
- Tutte le classi: **Laboratorio CLIL e teatro in lingua inglese.**
- Classi quarte: **Laboratorio di Orienteering.**
- Classi quinte: **Laboratorio di calcio.**

## PROGETTI LABORATORIALI DIDATTICI

### CLASSE 1<sup>^</sup>

#### 1 LABORATORIO DI LINGUA INGLESE: CLIL

A6

### CLASSE 2<sup>^</sup>

#### 1. LABORATORIO DI LINGUA INGLESE: CLIL



#### APPRENDIMENTO INTEGRATO DI LINGUA E CONTENUTI

Il progetto CLIL si focalizza sull'apprendimento dell'inglese attraverso argomenti interdisciplinari ed offre parecchi vantaggi, quali:

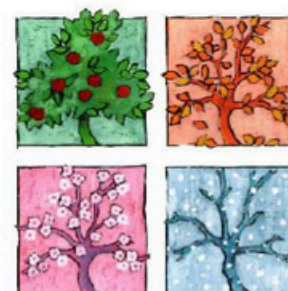
- ▣ Sviluppare nuove competenze linguistiche;
- ▣ Far apprendere un lessico specifico;
- ▣ Creare nuove motivazioni all'apprendimento della lingua;
- ▣ Sviluppare una mentalità multilinguistica che alimenti nuovi interessi;
- ▣ Permettere a ciascuno di esercitare le proprie strategie cognitive globali

#### THE FOUR SEASON

Discipline coinvolte: **arte e immagine, educazione motoria, matematica, musica, scienze**

Il percorso prevede attività di osservazione:

- ▣ dei fenomeni atmosferici
- ▣ dei cambiamenti stagionali in natura
- ▣ dei comportamenti di piante ed animali
- ▣ di alcuni aspetti della vita dell'uomo nel corso del succedersi delle stagioni.



## CLASSE 3<sup>A</sup>

### 1. LABORATORIO DI LINGUA INGLESE: CLIL



#### APPRENDIMENTO INTEGRATO DI LINGUA E CONTENUTI

Il progetto CLIL si focalizza sull'apprendimento dell'inglese attraverso argomenti interdisciplinari ed offre parecchi vantaggi, quali:

- ❑ Sviluppare nuove competenze linguistiche;
- ❑ Far apprendere un lessico specifico;
- ❑ Creare nuove motivazioni all'apprendimento della lingua;
- ❑ Sviluppare una mentalità multilinguistica che alimenti nuovi interessi;
- ❑ Permettere a ciascuno di esercitare le proprie strategie cognitive globali

#### FOOD

Questo laboratorio invita gli alunni a riflettere sulle caratteristiche di una alimentazione sana ed equilibrata, sull'onda delle iniziative e attività proposte da Expo.

Il lavoro è progettato in tre fasi:

- ❑ il nome dei cibi e la loro funzione
- ❑ le regole per una corretta alimentazione e la piramide alimentare
- ❑ l'alfabeto dei cibi e altre attività di accompagnamento e di rinforzo linguistico e disciplinare.



## CLASSE 4<sup>A</sup>

### 1. LABORATORIO DI LINGUA INGLESE: CLIL



#### APPRENDIMENTO INTEGRATO DI LINGUA E CONTENUTI

Il progetto CLIL si focalizza sull'apprendimento dell'inglese attraverso argomenti interdisciplinari ed offre parecchi vantaggi, quali:

- ▣ Sviluppare nuove competenze linguistiche;
- ▣ Far apprendere un lessico specifico;
- ▣ Creare nuove motivazioni all'apprendimento della lingua;
- ▣ Sviluppare una mentalità multilinguistica che alimenti nuovi interessi;
- ▣ Permettere a ciascuno di esercitare le proprie strategie cognitive globali

#### THE EARTH

Discipline coinvolte: **inglese, geografia, musica, scienze**

Questo laboratorio:

- ▣ introduce nozioni sulla Terra e la sua conformazione
- ▣ tratta i diversi ambienti naturali di montagna, mare e fiume
- ▣ affronta inoltre il tema del ciclo dell'acqua
- ▣ dedica tempo alla trattazione dei fenomeni atmosferici e ai mesi dell'anno
- ▣ presenta il Sistema Solare





## CLASSE 5<sup>A</sup>

### 1. LABORATORIO DI LINGUA INGLESE: CLIL



#### APPRENDIMENTO INTEGRATO DI LINGUA E CONTENUTI

Il progetto CLIL si focalizza sull'apprendimento dell'inglese attraverso argomenti interdisciplinari ed offre parecchi vantaggi, quali:

- ▣ Sviluppare nuove competenze linguistiche;
- ▣ Far apprendere un lessico specifico;
- ▣ Creare nuove motivazioni all'apprendimento della lingua;
- ▣ Sviluppare una mentalità multilinguistica che alimenti nuovi interessi;
- ▣ Permettere a ciascuno di esercitare le proprie strategie cognitive globali

#### PROGETTO CLIL

Discipline coinvolte: **storia, scienze, geografia, cittadinanza, musica, teatro.**

Questo laboratorio introduce nozioni su alcuni argomenti relativi alle discipline sopra citate in lingua inglese. Tra i numerosi argomenti trattati vi saranno:

- ▣ le antiche civiltà (Egizi, Greci, Romani)
- ▣ il corpo umano
- ▣ i dinosauri
- ▣ le preposizioni di luogo, il lessico e le forme linguistiche riguardanti edifici ed indicazioni stradali
- ▣ le isole britanniche, l'Europa, il mondo
- ▣ The Beatles
- ▣ drama



# LABORATORIO ESPRESSIVO

## 2022/2023

### ”VIAGGIO IN MONGOLFIERA”



**Anno scolastico 2022/2023**

**LABORATORIO ESPRESSIVO: VIAGGIO IN MONGOLFIERA**

**DESTINATARI DEL LABORATORIO: I bambini delle classi prime.**

I bambini faranno un viaggio fantastico a bordo di una mongolfiera, sorvolando vari paesi del mondo per visitarne alcuni: la Cina, l'Africa, e l'America.

Una volta arrivati nel paese prescelto, verrà raccontata una storia. La drammatizzazione della storia rappresenterà il "mediatore analogico" cioè ciò che consentirà ai bambini di far finta di...o di fare in modo che..., lavorando così su quelle emozioni come la paura e la rabbia che non sempre sono riconosciute dai bambini.

Nel loro viaggio avranno modo di conoscere varie usanze e si cimenteranno in semplici danze e canti tipici dei paesi in cui si fermeranno. Incontreranno anche dei personaggi che vivono le proprie emozioni in modo particolare: Anna, Arabella e uno strano animaletto che non conosce la propria identità ma che, dal confronto con gli altri e dalla conoscenza delle proprie emozioni troverà se stesso.

**FINALITA' :**

Abituare i bambini all'osservazione e all'ascolto di se stessi e degli altri per costruire relazioni interpersonali positive.

**OBIETTIVI FORMATIVO/DIDATTICI:**

Superare le inibizioni e scaricare le tensioni attraverso l'utilizzo del gioco, della voce e del movimento.

Favorire la socializzazione.

Sviluppare la capacità di ascolto, di percezione e orientamento spaziale.

Sviluppare le abilità espressive individuali.

Sviluppare le abilità ritmiche

**TEMPI DI REALIZZAZIONE:** Un incontro settimanale di un'ora da Marzo a Maggio

**TITOLO:** “ Viaggio in mongolfiera”

**ATTIVITA':**

Giochi e drammatizzazioni che aiutano i bambini a riconoscere che favoriscono situazioni di rabbia, di paura e a sperimentare tecniche che favoriscano la gestione di queste emozioni.

Lecture tratte da “Anna è rabbiosa” ( Battello a vapore) e “La paura diventa coraggio” (Giunti).

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' :**

...C'era una volta un gruppo di amici che volevano fare un viaggio.... decidono, dopo una lunga discussione, di fare un viaggio intorno al mondo. Con quale mezzo partiranno? Con una mongolfiera!

**DRAMMATIZZAZIONE**

- I bambini camminano con le loro valigie, quando la musica si ferma, ci si ferma appoggiando le valigie e salutano il compagno vicino.
- Arrivo alla stazione delle mongolfiere (stupore e gioia): si sale sulla mongolfiera uno alla volta:

**MUSICA**

- Sulla mongolfiera I bambini fanno giochi di equilibrio, prima liberi poi guidati dalla musica. \_Un cerchio di bambini rappresenta la mongolfiera dentro la quale stanno gli altri bambini. Poi il contrario.

I bambini salgono sulla mongolfiera sulla **MUSICA “AQUILONI”**.

Cosa abbiamo visto mentre eravamo sulla mongolfiera? Il sole... le nuvole... stormi di uccelli....

Finalmente la mongolfiera atterra. Siamo nel in Africa. Ci troviamo nella giungla. Che cos'è la giungla?... Dobbiamo attraversarla: è meglio camminare uno dietro l'altro, così siamo sicuri di mettere i piedi nel posto giusto!

Ma... da lontano si sentono I ruggiti dei leoni, il sibillare dei serpenti a sonagli... forse è meglio velocizzare il passo per arrivare subito al fiume...

**DRAMMATIZZAZIONE**

(Passaggio degli animali feroci nella giungla)

### **MUSICA “ALA MALA”**

Finalmente salvi! Siamo arrivati al fiume e per arrivare al primo villaggio dobbiamo attraversarlo...

### **DRAMMATIZZAZIONE**

( Camminiamo ... L'acqua è bassa ma poi diventa più alta...)

Siamo stanchissimi, ma siamo riusciti ad attraversare il fiume. Adesso riposiamoci un po'...

Dobbiamo ricominciare a camminare per trovare il villaggio anche se siamo ancora stanchi.

### **Musica**

Ecco finalmente il villaggio: si sentono tamburi suonare e da lontano vediamo la gente del villaggio danzare e suonare. Ci avviciniamo sempre più. Gli abitanti del villaggio appena ci vedono ci vengono incontro e ci insegnano il loro saluto: prima ci scuotiamo la mano, poi facciamo la nostra mano come una grinfia e l'agganciamo con la mano dell'altro, infine ci battiamo lateralmente a vicenda il dorso della mano. Ed ora danziamo con loro: **MUSICA “DANZA MAGICA”**

Andando in giro per il villaggio, conosciamo Anna, una bambina che abita lì.

#### **1- Il problema di Anna**

Anna ha un problema veramente grande. Si arrabbia molto spesso e molto fortemente, più di tutti gli altri bambini. E la sua rabbia è spesso così grande che comincia a dire parolacce, a battere i piedi, a urlare e a tamburellare con i pugni sul pavimento...

#### **2- Anna esprime la sua rabbia**

Anna non riesce proprio a gestire la sua rabbia enorme. Tutti la deridono e dicono: “Con questa qui non si può giocare!”

Ci sono molte situazioni in cui Anna non riesce a contenere la sua rabbia. (... voi quando vi arrabbiate cosa fate? E perché vi arrabbiate?)

#### **3- Anna ottiene consigli**

Una volta, in un momento di rabbia, Anna si morde il proprio pollice fino a far schizzare sangue. Per due settimane deve andare in giro con una grossa fasciatura intorno al pollice...

Un giorno la mamma molto preoccupata le dice: “Non è possibile continuare così! Anna devi inghiottire la rabbia!”. Anna si sforza molto. Ogni volta che sente salire la rabbia, la manda giù.

Per poter deglutire meglio, beve acqua a litri... ma ne riceve soltanto una pancia gonfia e il singhiozzo che la fa infuriare ancora di più...

#### **4- Anna infuriata grida parolacce**

Nonostante i suoi sforzi, Anna non riesce proprio controllarsi E allora decide di rimanere nella sua camera fissando immobile il muro...

Ma la rabbia la raggiunge anche nella sua stanza: quando sente chiamare il suo nome da bambini che giocano fuori, Anna si mette a gridare disperata:

**“Come sono rabbiosa  
Piena di bile e furiosa  
Voglio solo più gridare  
E i muri far crollare...!”**

Poi Anna si mette a gridare tutte le parolacce che conosce...

#### **DRAMMATIZZAZIONE**

#### **5- Il nonno porta un tamburo**

Anna rimane seduta nella sua stanza per un bel po', fino a quando arriva il nonno che porta un tamburo. Il nonno le dice: “Con questo tamburo puoi liberarti della tua rabbia!”

In un primo momento Anna non gli crede, ma il nonno non l'ha mai imbrogliata! Perciò è pronta a provare questa cosa.

Per essere presa da un attacco di collera prende dei mattoncini di legno da gioco, comincia a costruire una torre e dice al nonno: “ se la torre non diventa alta 2 metri, mi viene un attacco di rabbia”.

Neanche un metro è diventata alta la torre che cade e Anna è presa da uno sfogo di rabbia.

#### **6- Anna si libera dalla rabbia tamburellando**

Allora prende subito il tamburo che le aveva dato il nonno e inizia a suonare, sempre più forte....Il nonno non l'ha imbrogliata: suonando il tamburo le è effettivamente passata la rabbia. Ora si mette addirittura a ridere della torre crollata e ripone i mattoncini nella scatola.

#### **7- Anna reagisce con il tamburo in diverse situazioni di rabbia.**

Tutta la domenica Anna fa cose che la infuriano, ma per quanto infuriata sia, suonando il tamburo, la sua rabbia si dilegua. Solo quando la mamma le spegne il televisore con il film giallo preferito deve suonare il tamburo più a lungo per liberarsi dalla rabbia...

A seconda di quanto è forte la rabbia Anna deve tamburellare più a lungo, più forte...

### **8- Anna mostra il tamburo agli altri bambini**

Lunedì Anna va al parco. I bambini appena la vedono gridano: "guardate, viene la piccola nana velenosa!". Tamburellando selvaggiamente Anna passa in mezzo ai bambini... Questi, tutti meravigliati, aprono occhi e bocca e seguono Anna in fila indiana.

### **DRAMMATIZZAZIONE**

Dopo che hanno fatto con Anna il giro del parco, battono le mani entusiasti ed esclamano: "Come sai suonare bene il tamburo!"

### **9- Anna suona insieme agli altri bambini**

Da allora Anna tiene per tutto il giorno il tamburo con sé e non c'è più nessun bambino che dice: "Anna è matta", al contrario tutti chiedono ad Anna di suonare il tamburo e ripetono poi il suo ritmo battendo le mani sulle gambe.

### **10- I bambini suonano insieme**

Ora, spesso i bambini si incontrano con Anna e suddividendosi in gruppi camminano per il parco suonando il tamburo e altri strumenti musicali... Il primo della fila mostra e gli altri imitano. Allo stop della musica il primo va in fondo alla coda e guida il prossimo all'inizio della fila.

### **11- Fine**

**Anna ora ha imparato a gestire la sua rabbia, ma non tutti i bambini riescono ad alleviare la loro rabbia suonando il tamburo. Probabilmente ognuno troverà il proprio modo.**

È ora di riprendere il nostro viaggio, rimettiamoci sulla mongolfiera... Dove ci porterà?

Dove atterreremo? ...In Cina.

Eccoci finalmente in questo splendido paese dove le persone per via delle loro strette tuniche, camminano con piccoli passetti E le loro braccia si infilano nelle ampie maniche della tunica. Ma dove abitano queste "piccole" persone? Le loro case si chiamano PAGODE.

Camminiamo come i cinesi e proviamo ad imitare i loro gesti. **MUSICA "MON POUPON"**

Ma ecco in una grande pagoda vediamo un gruppo di bambini cinesi che danzano. Proviamo anche noi **MUSICA “ DANZA CINESE “ ( Tchaikovsky)**

Camminando per il villaggio incontriamo una bambina particolare:

Arabella è una bambina molto paurosa che vive con la sua famiglia in una casa vicino ad un bosco. Arabella ha paura quando è sola in casa, quando cammina sola nel bosco, o quando...

(E voi, quando avete paura e di che cosa avete paura?)

Un giorno il nonno le porta un triangolo e le dice. “ Arabella, d'ora in poi, quando avrei paura, puoi suonare questo triangolo magico e vedrai che la paura subito diminuirà o si dissolverà”.

Arabella vuole sperimentare l'efficacia del triangolo magico perciò decide di andare nel bosco. In mezzo al bosco c'è una piccola radura dove si siede guardandosi attorno... Ad un tratto sente i picchi bisbigliare da un albero all'altro:” Arabella è qui”. Subito la paura l'assale, ma facendo un solo suono col suo triangolo, la paura svanisce. Dopo poco sente altri animali bisbigliare: “Arabella è qui”... ma al suono del triangolo, ritorna il silenzio. Ora, tutto intorno al margine degli alberi, sente un bisbigliare indefinito e di nuovo il triangolo ha dissolto la sua paura.

Intanto, la notizia della presenza di Arabella, si è già sparsa fra gli “gnomi del bosco” e viene loro l'idea di spaventarla avvicinandosi lentamente a lei. Uno gnomo si prepara a fare un salto dentro il praticello in cui è seduta Arabella: “ E uno gnomo salta su!... E uno gnomo salta su!...

In pochi istanti Arabella si vede circondata da gnomi che bisbigliano:” Noi siamo gli gnomi e ci avviciniamo !”... Dallo spavento Arabella dimentica il suo triangolo, ma poi giusto in tempo, lo suona tempestivamente e fa scappare così gli gnomi.

Arabella si è appena ripresa dalla paura quando sente un nuovo rumore “BUUMM”. Guarda spaventata e vede uscire dal bosco un gigante dopo l'altro che batte su un grosso sasso. “E il gigante salta su... Siamo i giganti e ci avviciniamo”. Di nuovo Arabella riesce a vincere la sua paura suonando il triangolo e i giganti scappano via velocemente.

Improvvisamente incomincia a gocciolare, poi a piovere...Arabella ha una grande paura dei temporali e cerca un riparo. Ma ora sa che quando il temporale diventerà troppo forte, lei suonerà il triangolo che farà passare la paura e anche il temporale... **MUSICA ”IL TEMPORALE”**

Il cielo è ridiventato sereno e Arabella continua il suo cammino. Ad un tratto sente qualcuno che piange... Si avvicina e vede un drago verde. Per sicurezza Arabella suona subito il triangolo e



chiede al drago: “ ma perché sei triste?” Il piccolo drago meravigliato alza gli occhi e risponde:” perché tutti hanno paura di me e così resto sempre solo e triste.”

Arabella lo consola: ” Io non ho paura perché quando suono il mio triangolo ogni paura si attenua o sparisce. Vuoi diventare mio amico?” “Oh siiiii” risponde il piccolo drago felice e con un grande sorriso. “Se vuoi ti posso accompagnare a casa sulla mia schiena”.

### **DRAMMATIZZAZIONE**

Dopo questa nuova avventura riprendiamo il nostro viaggio e questa volta atterreremo in America. Qui le persone si salutano brevemente alzando la mano e dicendo: “ Hello” oppure “ Hi”, alcuni con la gomma da masticare in bocca.

Addentrandoci in questo nuovo continente incontriamo....

Sul prato colorato di fiori, passeggia un animale variopinto, si rallegra di sentire il cinguettio degli uccelli,....di sentire da lontano lo squillare delle campane,... è contento e allegro ma poi...

Ma poi una rana disturba la sua quiete e domanda all'animale: “ E tu chi sei?”. Allora l'animale variopinto si ferma di botto, guarda la rana meravigliato e risponde: “... non lo so chi sono io...!”

La rana gracida e chiede: “ Ehi, sei tu un animale senza nome?” E ancora: “ Chi non sa come si chiama, chi dimentica chi è, è tonto!”

... Sul prato colorato di fiori il nostro animale variopinto non vuole più stare. A uno qualunque vuole chiedere, uno qualunque gli devi dire chi è.

Sul suo cammino incontra un gruppo di asinelli .” Buongiorno mamma asina, buongiorno bambini asinelli. Non siete voi forse animali che mi assomigliano?”.

**PERCHE' SONO NON SO CHI**

**GIRO QUA E GIRO LA'**

**GIRO QUI E GIRO QUA**

**PERCHE' SONO NON SO CHI**

**CERCO QUI E CERCO LA'**

**CERCO LA' E CERCO QUI**

**PERCHE' SONO NON SO CHI**

I bambini asinelli dicono: “ le tue orecchie sono molto più corte delle nostre, no tu sei un altro animale”. Anche le mamme asine dicono: “ hai una faccia allegra ma un asino no, un asino non sei!”...

Nel laghetto vicino stanno nuotando alcuni cigni. Il piccolo “IO” variopinto esclama:” buongiorno cari cigni, guardatemi bene davanti e dietro, mi potete forse aiutare? **PERCHE’**.....

Ma I cigni grandi e bianchi si meravigliano: “che animale strano sei tu? Non sei bianco come noi e nemmeno sai nuotare. No, sicuramente non sei un cigno!”

Triste, il nostro piccolo “IO” variopinto prosegue il suo cammino finché vede avvicinarsi delle tartarughe. “ buongiorno care tartarughe, guardatemi bene davanti e dietro, Mi potete forse aiutare? **PERCHE’** ...

Le tartarughe gli rispondono lentamente: “che animale strano sei tu? Ti giri come noi, Ma troppo velocemente. No, una tartaruga non sei proprio.”

Il piccolo “IO” variopinto diventa sempre più triste. Si è fatta già sera e nel cielo stellato si alza la luna. Una piccola nuvola bianca gli passa vicino. Stanco l'animale variopinto gli si siede sopra e sospira: “ comodo un letto così”, si stiracchia e si avvolge nella nuvola morbida. Dormendo infine come, succede a tutti, sogna..

Il giorno dopo il piccolo “IO” variopinto cammina per le strade della città finché raggiunge la piazza.

Là c'è una grande confusione e molte cose da sentire: Tecno, Spice girls, 883, rock...

Tanti gruppi stanno in giro e la musica fa BUM, BUM.

“ buongiorno a tutti, ascoltatevi! Potete sentirmi? **PERCHE?** ...

La gente si meraviglia: “ Ehi, che animale strano sei tu? Che stai cantando? Non è musica pop, nemmeno tecno, ne rap ne... può darsi che tu abbia capacità musicali ma qui con noi non ci puoi stare. È meglio che tu vada casa”

Triste il nostro animale se ne va e pensa: “ E’ vero che io non sono proprio nessuno? Tutti mi dicono tu non sei nessuno, solo un piccolo qualcuno... forse non esisto neanche! Non sono una rana, non sono un asino, non sono un cigno, non sono una tartaruga e nemmeno un musicista rock, rap, pop...” E il piccolo “IO” variopinto che non sa più come aiutarsi, si mette quasi a piangere ma poi...

Ma poi si ferma d'improvviso in mezzo alla strada e ad alta voce esclama: Ma certo che esisto! **IO SONO IO!**

Attraversando il parco "IO SONO IO" corre incontro agli altri, prosegue il suo cammino, si rallegra del bel mondo che si è fatto di nuovo tondo!

Corre incontro agli altri dicendo: "Mi conoscete ora? IO SONO IO!" Tutti si rallegrano e nessuno gli dice più: "ehi, chi sei?" Tutti invece esclamano: "Tu sei tu, tu sei tu!" Anche la rana gracida sorridendo "TU SEI TU!"

#### **RIDORSE MATERIALI:**

- Strumentario Orff
- Materiale manipolato ( cartoncini, pennarelli...)
- Attrezzi della palestra

#### **RISORSE UMANE:**

L'insegnante di musica e l'insegnate di motoria.

#### **GLI SPAZI:**

Aula di musica, Palestra, Cortile.

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA “*Caterina Cittadini*”  
MP.I. – D.M. 10.11.2000 PROT. 1126/B24a  
Istituto delle Orsoline in Somasca – Via Broseta 138, 24128 Bergamo  
Tel 035/250240 – Fax 035/4329210 –  
e-mail: [elementare.cittadini@tiscalinet.it](mailto:elementare.cittadini@tiscalinet.it)

# LABORATORIO DI ORIENTEERING

## CLASSI QUARTE



ANNO SCOLASTICO 2022/2023

# IL PROGETTO

Durante lo svolgimento di questo laboratorio, della durata di un mese, verranno proposte ai bambini attività singole e di gruppo mirate alla conoscenza e allo sviluppo dell'orientamento.

I principali aspetti introdotti saranno:

- Conoscenza e utilizzo della bussola
- Conoscenza e utilizzo della cartina
- Riproduzione della palestra in pianta
- Orientamento all'aperto (in ambiente scolastico) con cartina e bussola
- Orientamento all'aperto (in ambiente extra-scolastico: un parco) con cartina e bussola

Le attività verranno proposte sempre sotto forma di gioco, per dare ai ragazzi la possibilità di imparare e mettersi alla prova senza la paura di sbagliare.

Verrà stimolata moltissimo la loro capacità di problem solving in quanto, dopo alcune nozioni iniziali sull'utilizzo della cartina e della bussola, dovranno essere loro a capire come portare a termine le consegne richieste dall'insegnante.

I principali aspetti che verranno sviluppati sono:

- **Problem solving** in quanto sarà compito dei bambini risolvere situazioni di gioco più o meno complesse.
- **Collaborazione** tra i bambini per la buona riuscita degli esercizi e delle attività
- **Orientamento spaziale** in quanto i ragazzi dovranno essere in grado di orientarsi sul campo e capire le posizioni da raggiungere (lanterne), per svolgere gli esercizi, indicati con dei materiali sport-specifici
- **Rispetto delle regole e rispetto per gli altri e per l'ambiente**
- **Capacità di ascolto**

L'obiettivo finale del laboratorio è sostenere una gara di orienteering all'interno del parco di Loreto "Beata Caterina Cittadini" con l'utilizzo della carta topografica e della bussola.

## **PRIMA LEZIONE – 02/05/2023**

In questa prima lezione, sono stati introdotti ai bambini i principali aspetti dell'orientamento. È stata fatta una prima parte in aula in cui sono stati spiegati gli aspetti fondamentali dell'orientamento tra cui l'uso della bussola e la lettura della carta geografica. Sono stati poi riprese le nozioni riguardo i punti cardinali, i punti di vista e la simbologia vista dall'alto.

Nella seconda parte della lezione, sono stati svolti diversi giochi mirati a far capire ai ragazzi come poter leggere una cartina senza perdere l'orientamento.

Gli obiettivi sono:

- Imparare a concentrarsi sulla lettura precisa di una carta topografica
- Imparare a memorizzare per immagini visive

### **GIOCO 1:**

Ci si mette in cerchio al centro della palestra con la mappa della palestra (allegato 1) e con la bussola. L'obiettivo del gioco è trovare il nord e orientarsi con la cartina verso il punto cardinale individuato.

In questo caso si spiega ai ragazzi che i punti cardinali sono distanti tra loro 90° quindi si può utilizzare un metodo semplice utilizzando pollice e indice (indice che indica il nord e di conseguenza il pollice l'est).

### **GIOCO 2:**

Camminare per la palestra orientando la mappa ad ogni cambio di direzione, ad esempio: partire con la mappa che indica la spalliera e guardare la spalliera, al "via" i bambini dovranno muoversi per la palestra e al segnale del maestro, i ragazzi devono cambiare direzione e orientare la cartina in modo da avere la spalliera, sulla mappa, nella reale posizione rispetto al corpo.

### **GIOCO 3:**

Sono stati posizionati diversi cinesini per la palestra. Ai bambini viene data una cartina della palestra con disegnati a matita i cinesini e dei numeri che vanno da 1 a 10. I bambini dovranno orientare la cartina tenendo alle spalle il muro della palestra e dovranno seguire il percorso sulla mappa, raggiungendo e toccando i cinesini nel giusto ordine. I percorsi sono diversi per

ciascun bambino, in modo da complicare ulteriormente l'esercizio e per incrementare la loro capacità di orientamento e di problem solving.

#### **GIOCO 4:**

Gara a gruppi di 5/6 bambini per gli spazi esterni (ad esclusione dei campi di gioco) della scuola. Ai bambini viene consegnata una cartina della scuola con attaccati 10 bollini bianchi. Questi indicano la posizione approssimativa delle lanterne che dovranno essere trovare dai ragazzi.

I gruppi, per l'esecuzione di questa gara avranno a disposizione:

- Cartina topografica della scuola (allegato 2)
- Bussola
- Matita
- Foglio bianco

I bambini dovranno muoversi sempre in gruppo. L'obiettivo del gioco è ritrovare tutte e 10 le lanterne che sono state nascoste per la scuola riportando i codici esatti presenti su ogni lanterna. Ogni volta che viene trovata una lanterna si dovrà tornare dal maestro e comunicare il codice, solo dopo aver constatato la correttezza di esso, si potrà ripartire a cercare le altre. Le lanterne saranno di questo tipo:



Ogni lanterna avrà un codice diverso e ogni gruppo avrà due lanterne che sono diverse da ogni altro team. Ogni gruppo partirà da un punto diverso e avrà un percorso diverso rispetto agli altri, per impedire loro di incontrarsi in uno stesso punto.

## **SECONDA LEZIONE – 09/05/2023**

Nella seconda lezione sono stati ripresi i concetti introdotti nella prima lezione e sono stati rinforzati con ulteriori giochi didattici in palestra.

In questa lezione è stato proposto ai ragazzi solamente un gioco in quanto la parte finale della lezione, gioco sottoforma di gara all'aperto, è decisamente lunga e impegnativa.

### **GIOCO 1:**

Ai bambini è stata data una cartina bianca della palestra e una matita. Per la palestra sono stati disposti moltissimi oggetti in ordine casuale. L'obiettivo dei ragazzi è quello di cercare di rappresentare nella posizione corretta gli oggetti sparsi per la palestra avendo a disposizione solo 10 minuti.

La seconda parte del gioco invece comporta la creazione di diversi gruppi da 5/6 bambini. A ogni gruppo viene dato un foglio bianco e una matita. Insieme dovranno collaborare per cercare di creare la cartina della palestra con i particolari al suo interno (spalliera, materassi, cattedra..) avendo a disposizione solo 10 minuti.

In questo gioco viene stimolato moltissimo:

- L'orientamento
- La coordinazione oculo-manuale e la percezione spaziale
- La capacità di collaborare e di ascoltare gli altri

### **GIOCO 2:**

Gara a gruppi di 5/6 bambini per gli spazi esterni della scuola (campi sportivi e giardino). Ai bambini viene consegnata una cartina della scuola con attaccati 10 bollini bianchi. Questi indicano la posizione approssimativa delle lanterne che dovranno essere trovate dai ragazzi.

I gruppi, per l'esecuzione di questa gara avranno a disposizione:

- Cartina topografica della scuola (allegato 2)
- Bussola
- Matita
- Foglio bianco



I bambini dovranno muoversi sempre in gruppo. L'obiettivo del gioco è ritrovare tutte e 10 le lanterne che sono state nascoste per la scuola riportando i codici esatti presenti su ogni lanterna. Ogni volta che viene trovata una lanterna si dovrà tornare dal maestro e comunicare il codice, solo dopo aver constatato la correttezza di esso, si potrà ripartire a cercare le altre. Le lanterne saranno di questo tipo:



Ogni lanterna avrà un codice diverso e ogni gruppo avrà due lanterne che sono diverse da ogni altro team. Ogni gruppo partirà da un punto diverso e avrà un percorso diverso rispetto agli altri, per impedire loro di incontrarsi in uno stesso punto.

## **TERZA LEZIONE – 16/05/2023**

In questa lezione è stato proposto un nuovo gioco per consolidare definitivamente le capacità di memorizzazione dei ragazzi, di orientamento spaziale e di collaborazione.

### **GIOCO 1:**

Si fissa la cartina della palestra con dei cerchietti disegnati (carta modello) ad una parete o muro. Ogni allievo riceve una copia della cartina senza cerchietti e la terrà presso la propria postazione (dalla parte opposta a dove è collocata la carta modello con i cerchietti).

L'esercizio consiste nel riportare i 30 cerchietti dalla carta modello alla propria.

Lo stesso gioco è stato proposto nella versione a squadre: ciascuna squadra si dispone in fila ed esegue l'esercizio a staffetta: vince la squadra che compie meno errori.

Ogni cerchietto per essere ritenuto valido deve contenere l'oggetto che sta al centro del cerchietto sulla carta modello. Il cerchietto non deve superare le dimensioni di 7-8 mm.

### **GIOCO 2:**

Gara a gruppi di 5/6 bambini per tutti gli spazi esterni della scuola. Ai bambini viene consegnata una cartina della scuola con attaccati 12 bollini bianchi. Questi indicano la posizione approssimativa delle lanterne che dovranno essere trovate dai ragazzi.

I gruppi, per l'esecuzione di questa gara avranno a disposizione:

- Cartina topografica della scuola (allegato 2)
- Bussola
- Matita
- Foglio bianco

I bambini dovranno muoversi sempre in gruppo. L'obiettivo del gioco è ritrovare tutte e 12 le lanterne che sono state nascoste per la scuola riportando i codici esatti presenti su ogni lanterna. Ogni volta che viene trovata una lanterna si dovrà tornare dal maestro e comunicare il codice, solo dopo aver constatato la correttezza di esso, si potrà ripartire a cercare le altre.

Le lanterne saranno di questo tipo:



Ogni lanterna avrà un codice diverso e ogni gruppo avrà due lanterne che sono diverse da ogni altro team. Ogni gruppo partirà da un punto diverso e avrà un percorso diverso rispetto agli altri, per impedire loro di incontrarsi in uno stesso punto.

#### **QUARTA LEZIONE – 23/05/2023**

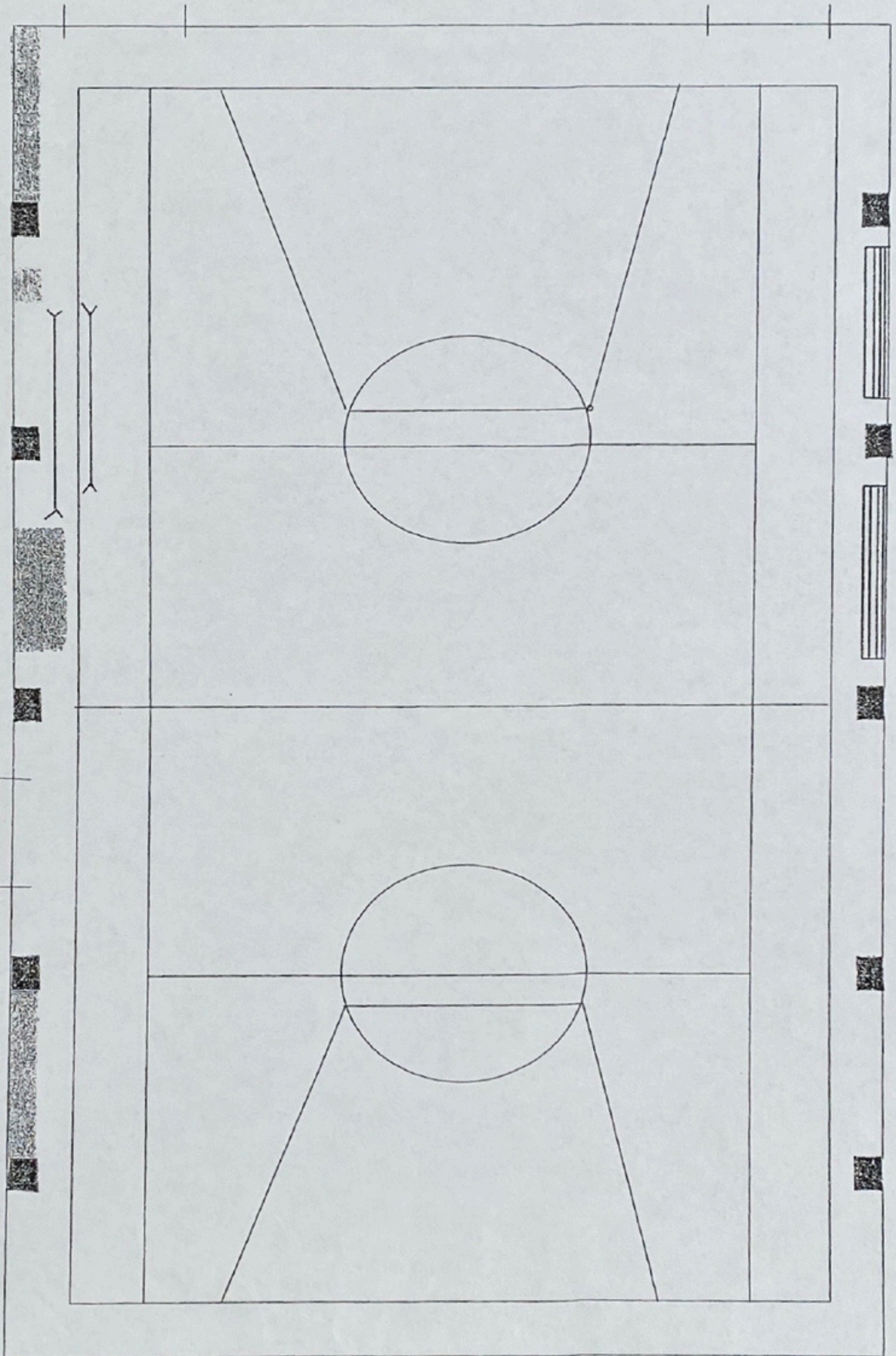
In questa ultima lezione è stata proposta ai ragazzi l'uscita finale nel parco di Loreto "Beata Caterina Cittadini". I bambini sono stati divisi in 6 gruppi da 4 e sono stati portati alla lanterna madre appesa ad un albero, è stata consegnata loro la cartina topografica del parco (allegato 3), un foglio e una matita. Dopo che sono state ripassate insieme le regole del gioco, è iniziata la gara con le medesime modalità delle attività svolte in precedenza a scuola. In questa gara però dovranno essere trovare 13 lanterne.

## **ALLEGATI:**

**In ordine:**

- **Allegato 1**
- **Allegato 2**
- **Allegato 3**

Scuola Primaria "C. Cittadini"  
PALESTRA



Carta per Orienteering  
 Impianto sportivo per la didattica  
 dello sport dell'Orientamento e  
 per la conoscenza dell'ambiente.

# Scuola Primaria "C. Cittadini"

Comune di Bergamo



SPORT & CULTURA  
 COOPERATIVA

Scala Carta  
 1 : 500  
 1 centimetro = 5 metri

**LEGENDA**

- Edificio e piccole costruzioni
- Sottopassaggio in edificio
- Prato / Superficie ghiaiosa
- Area pavimentata
- Alberi di diverse dimensioni
- Cespugli arbustivi e Siepi
- Oggetti particolari
- Ricinto attraversabile e no Muretto

Orienteering a Scuola





SCUOLA PRIMARIA PARITARIA “*Caterina Cittadini*”  
M.P.I. – D.M. 10.11.2000 PROT. 1126/B24a  
Istituto delle Orsoline in Somasca – Via Broseta 138, 24128 Bergamo  
Tel 035/250240 – Fax 035/4329210 –  
e-mail: [elementare.cittadini@tiscalinet.it](mailto:elementare.cittadini@tiscalinet.it)

## PROGETTO



# REAL EYES SPORT



**CLASSI 2°- 3°- 4°**



**ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

## **IL PROGETTO**

Real Eyes Sport è un'associazione sportiva dilettantistica, fondata da Daniele Cassioli, cieco dalla nascita e pluripremiato campione mondiale ed europeo di sci nautico, membro del Consiglio Nazionale del CIP (Comitato Italiano Paralimpico) assieme ad alcuni professionisti che si occupano da anni della promozione, organizzazione e supporto di attività sportive e sociali legate al mondo della disabilità e non.

L'ASD propone svariate attività tra cui "Real Eyes School Project" il cui obiettivo è quello di far sperimentare e conoscere attraverso lo sport la disabilità visiva; condizione che spesso spaventa molto più di altri livelli di disabilità.

I principali aspetti introdotti saranno volti a rendere la classe un ambiente davvero inclusivo mediante lo sviluppo di:

- fiducia nell'altro;
- determinazione nel raggiungere gli obiettivi;
- forza di superare le difficoltà;
- conoscenza di sé;
- empatia verso gli altri, tramite la sperimentazione della fragilità altrui, per limitare gli ancora numerosi atti di bullismo.

Real Eyes School Project si pone anche l'obiettivo di promuovere il senso civico dei ragazzi, proponendo loro di segnalare eventuali limitazioni all'accessibilità dell'edificio scolastico e del contesto urbano circostante.

Verranno proposti degli incontri con le classi seconde, terze e quarte della scuola primaria paritaria "Caterina Cittadini", della durata di quattro ore ciascuno durante il mese di marzo.

L'attività sarà svolta in presenza di una laureata in Scienze Motorie magistrale, tecnico FISPES (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali) che proporrà attività con attrezzature sport specifiche simulando la condizione di cecità.

## Primo incontro classi terze – 13/14 Marzo 2023

Obiettivi: fiducia nell'altro, conoscenza di sé, empatia, coordinazione fine dei movimenti, percezione spazio-tempo, orientamento spaziale.

Materiali: mascherine, cordini, palloni sonori, palline sonore, cinesini, cerchi, coni, materassoni, trave, corde

### PARTE INTRODUTTIVA 10'

In questa prima parte verranno proposte ai ragazzi domande relative alla cecità. Cercando di far prendere coscienza ai ragazzi della disabilità.

#### Esercizio 1: cammino liberamente in coppia

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine	5'	I bambini si dispongono a coppie posizionandosi su tutta la superficie della palestra. Al via dell'insegnante uno dei due si benda e si fa guidare per il campo dal compagno.

#### Esercizio 2: cammino liberamente in coppia con ostacoli

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, coni, cinesini, materassoni, cerchi	10'	Vengo disposti per il campo attrezzi di vario tipo. I bambini si dispongono a coppie posizionandosi su tutta la superficie della palestra. Al via dell'insegnante uno dei due si benda e si fa guidare per il campo dal compagno superando i vari ostacoli. Quando i ragazzi arrivano davanti ad un ostacolo devono: <ul style="list-style-type: none"><li>- cono: girare intorno saltellando</li><li>- cinesino: saltarlo</li><li>- materassone: camminarci sopra</li><li>- cerchi: saltarci dentro e fuori</li></ul>

#### Esercizio 3: gioco del cavallo cieco

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, cinesini, corde	20'	Vengono disposti i cinesini in linea. I bambini sono disposti in coppia, quello che sta davanti è bendato e ha una corda che passa dietro la schiena e sopra le spalle. Il compagno dietro guida tirando le corde.

### SPAZIO DOMANDE E INTRODUZIONE AGLI SPORT 10'

Viene data ai ragazzi la possibilità di porre domande relative all'attività svolta fino a questo punto. Successivamente verranno proposte ai ragazzi domande relative agli sport per la disabilità visiva ed introdotti materiali sport specifici (palloni sonori e cordini).

#### **Esercizio 4: cerchio di fuoco**

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, pallone sonoro	10'	La classe viene suddivisa in 3 gruppi. Ogni gruppo si dispone in cerchio, i bambini dovranno posizionarsi con le gambe divaricate e i piedi che toccano quelli dei compagni. Al via dell'insegnante, si bendano e viene fatto rotolare un pallone sonoro all'interno del cerchio. I bambini dovranno respingerla utilizzando solo le mani. Se la palla passa sotto alle gambe una volta viene bloccato l'uso di un braccio, alla seconda volta si è eliminati. Chi viene eliminato si siede e rimane nel cerchio, può togliersi la benda.

#### **Esercizio 5: Peter Pan**

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, cerchi, palline sonore e pallone sonoro.	20'	I bambini si dispongono a coppie e viene dato loro un cerchio che devono tenere con due mani. Chi non ha la benda deve guidare il compagno bendato con l'obiettivo di correre dalla palestra scappando da Capitan Uncino. Quest'ultimo ha una pallina sonora in mano e deve cercare di buttarla nel cerchio della coppia. Se la pallina entra nel cerchio, la coppia è presa eliminata.

#### **SPAZIO DOMANDE E CONCLUSIONE 5'**

Rielaborazione delle attività svolte con libero spazio alle domande e confronto sull'argomento.

## Secondo incontro classi terze – 20/28 marzo 2023

Obiettivi: fiducia nell'altro, conoscenza di sé, empatia, coordinazione fine dei movimenti, percezione spazio-tempo, orientamento spaziale.

Materiali: mascherine, cordini, palloni sonori, palline sonore, cinesini, cerchi, coni, materassoni, trave, corde

### PARTE INTRODUTTIVA 10'

Considerazioni riguardo possibili limitazioni sull'accessibilità alla scuola ed eventuali domande.

#### Esercizio 1: cane guida

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, corde, cinesini	10'	I bambini si dispongono in coppia. Uno sta in piedi e si benda, l'altro si posiziona in quadrupedia con una corda attorno alla vita e guida il compagno. Quello che guida deve trovare il modo di avvisare il compagno dei pericoli senza parlare.

#### Esercizio 2: esercizio di orientamento

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, pallone sonoro e pallina sonora	15'	I bambini si dispongono sparsi per la palestra con la benda sugli occhi. L'istruttore si muove molto silenzioso tra i bambini e fa suonare la palla. I bimbi dovranno direzionarsi con le mani (congiunte a freccia) verso il suono. È possibile introdurre alcune varianti: gli istruttori si scambiano il pallone senza che i ragazzi lo sappiano, oppure si introduce una pallina sonora di disturbo o ancora il battito delle mani.

### INTRODUZIONE CORSA CON CORDINO 10'

Viene spiegato ai bambini come i ragazzi ciechi riescono a correre. Viene prima spiegato a parole per poi essere mostrato praticamente con una coppia di bimbi.

#### Esercizio 3: corsa con cordino

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, cordini	15'	I bambini in coppia corrono lungo la pista di atletica. Uno dei due è bendato.

**Esercizio 4:** corsa con cordino e salto

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, cordini, cinesini	15'	I bambini in coppia corrono lungo il lato lungo del campo su cui sono disposti dei cinesini che devono essere saltati. Uno dei due è bendato.

**Esercizio 5:** campo minato

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, cordini, cinesini, coni, cerchi.	20'	Vengono delimitati due campi in cui viene sparso il materiale a terra in modo da ostacolare il passaggio. Un bambino si posiziona bendato all'inizio del corridoio, un altro si posizionerà alla fine e darà indicazione su come uscirne.

**CONCLUSIONE ED EVENTUALI DOMANDE 10'**

Rielaborazione delle attività svolte con libero spazio alle domande e confronto sull'argomento.

## Primo incontro classi quarte – 14 Marzo 2023

Obiettivi: fiducia nell'altro, conoscenza di sé, empatia, coordinazione fine dei movimenti, percezione spazio-tempo, orientamento spaziale.

Materiali: mascherine, cordini, palloni sonori, palline sonore, cinesini, cerchi, coni, materassoni, trave, corde

### PARTE INTRODUTTIVA 10'

In questa prima parte verranno proposte ai ragazzi domande relative alla cecità. Cercando di far prendere coscienza ai ragazzi della disabilità.

#### Esercizio 1: cammino liberamente in coppia

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine	5'	I bambini si dispongono a coppie posizionandosi su tutta la superficie della palestra. Al via dell'insegnante uno dei due si benda e si fa guidare per il campo dal compagno.

#### Esercizio 2: cammino liberamente in coppia con ostacoli

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, coni, cinesini, cerchi, trave	10'	Vengo disposti per il campo attrezzi di vario tipo. I bambini si dispongono a coppie posizionandosi su tutta la superficie della palestra. Al via dell'insegnante uno dei due si benda e si fa guidare per il campo dal compagno superando i vari ostacoli. Quando i ragazzi arrivano davanti ad un ostacolo devono: <ul style="list-style-type: none"><li>- cono: girare intorno saltellando</li><li>- cinesino: saltarlo</li><li>- trave: camminarci sopra</li><li>- cerchi: saltarci dentro e fuori</li></ul>

### Esercizio 3: gioco del cavallo cieco

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, cinesini, corde	20'	Vengono disposti i cinesini in linea. I bambini sono disposti in coppia, quello che sta davanti è bendato e ha una corda che passa dietro la schiena e sopra le spalle. Il compagno dietro guida tirando le corde.

### Esercizio 4: esercizio di orientamento

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, pallone sonoro e pallina sonora	20'	I bambini si dispongono sparsi per la palestra con la benda sugli occhi. L'istruttore si muove molto silenzioso tra i bambini e fa suonare la palla. I bimbi dovranno direzionarsi con le mani (congiunte a freccia) verso il suono. È possibile introdurre alcune varianti: gli istruttori si scambiano il pallone senza che i ragazzi lo sappiano, oppure si introduce una pallina sonora di disturbo o ancora il battito delle mani.

### SPAZIO DOMANDE E INTRODUZIONE AGLI SPORT 10'

Viene data ai ragazzi la possibilità di porre domande relative all'attività svolta fino a questo punto. Successivamente verranno proposte ai ragazzi domande relative agli sport per la disabilità visiva ed introdotti materiali sport specifici (palloni sonori e cordini).

### Esercizio 5: cerchio di fuoco

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, pallone sonoro	10'	La classe viene suddivisa in 3 gruppi. Ogni gruppo si dispone in cerchio, i bambini dovranno posizionarsi con le gambe divaricate e i piedi che toccano quelli dei compagni. Al via dell'insegnante, si bendano e viene fatto rotolare un pallone sonoro all'interno del cerchio. I bambini dovranno respingerla utilizzando solo le mani. Se la palla passa sotto alle gambe una volta viene bloccato l'uso di un braccio, alla seconda volta si è eliminati. Chi viene eliminato si siede e rimane nel cerchio, può togliersi la benda.



### **Esercizio 6: Peter Pan**

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, cerchi, palline sonore e pallone sonoro.	20'	I bambini si dispongono a coppie e viene dato loro un cerchio che devono tenere con due mani. Chi non ha la benda deve guidare il compagno bendato con l'obiettivo di correre dalla palestra scappando da Capitan Uncino. Quest'ultimo ha una pallina sonora in mano e deve cercare di buttarla nel cerchio della coppia. Se la pallina entra nel cerchio, la coppia è presa eliminata.

### **SPAZIO DOMANDE E CONCLUSIONE 5'**

Rielaborazione delle attività svolte con libero spazio alle domande e confronto sull'argomento

## Secondo incontro classi quarte – 20 marzo 2023

Obiettivi: fiducia nell'altro, conoscenza di sé, empatia, coordinazione fine dei movimenti, percezione spazio-tempo, orientamento spaziale.

Materiali: mascherine, cordini, palloni sonori, palline sonore, cinesini, cerchi, coni, materassoni, trave, corde

### PARTE INTRODUTTIVA 10'

Considerazioni riguardo possibili limitazioni sull'accessibilità alla scuola ed eventuali domande.

#### Esercizio 1: esercizio di orientamento

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, pallone sonoro e pallina sonora	15'	I bambini si dispongono sparsi per la palestra con la benda sugli occhi. L'istruttore si muove molto silenzioso tra i bambini e fa suonare la palla. I bimbi dovranno direzionarsi con le mani (congiunte a freccia) verso il suono. È possibile introdurre alcune varianti: gli istruttori si scambiano il pallone senza che i ragazzi lo sappiano, oppure si introduce una pallina sonora di disturbo o ancora il battito delle mani.

#### Esercizio 2: gioco superstite

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, pallone sonoro e pallina sonora	20'	I bambini sono divisi in due squadre. Una squadra (in difesa) si pone all'inizio di un corridoio segnalato con corde, l'altra squadra (in attacco) si posiziona ai lati. La squadra in attacco si suddivide in coppie e corrono assieme, uno bendato e l'altro no, ripetendo una parola concordata precedentemente. Devono cercare di non essere colpiti dalle palline sonore lanciate da chi è in attacco. I giocatori in attacco sono tutti bendati.

### INTRODUZIONE CORSA CON CORDINO 10'

#### Esercizio 3: corsa con cordino

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, cordini	15'	I bambini in coppia corrono lungo il lato lungo del campo della palestra. Uno dei due è bendato.

**Esercizio 4: corsa con cordino e salto**

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, cordini, cinesini	15'	I bambini in coppia corrono lungo il lato lungo del campo, sulla metà campo sono disposti dei cinesini che devono essere saltati. Uno dei due è bendato.

**Esercizio 5: campo minato**

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, cordini, cinesini, ecc	20'	Vengono delimitati tre campi in cui viene sparso il materiale a terra in modo da ostacolare il passaggio. Un bambino si posiziona bendato all'inizio del corridoio, un altro si posizionerà alla fine e darà indicazione su come uscirne.

**CONCLUSIONE ED EVENTUALI DOMANDE 10'**

Rielaborazione delle attività svolte con libero spazio alle domande e confronto sull'argomento.

## **Primo incontro classi seconde – 23/24 marzo 2023**

Obiettivi: fiducia nell'altro, conoscenza di sé, empatia, coordinazione fine dei movimenti, percezione spazio-tempo, orientamento spaziale.

Materiali: mascherine, cordini, palloni sonori, palline sonore, cinesini, cerchi, coni, materassoni, trave, corde

### **PARTE INTRODUTTIVA 10'**

In questa prima parte verranno proposte ai ragazzi domande relative alla cecità. Cercando di far prendere coscienza ai ragazzi della disabilità.

#### **Esercizio 1: cammino liberamente in coppia**

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine	5'	I bambini si dispongono a coppie posizionandosi su tutta la superficie della palestra. Al via dell'insegnante uno dei due si benda e si fa guidare per il campo dal compagno.

#### **Esercizio 2: cammino liberamente in coppia con ostacoli**

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, coni, cinesini, materassoni, cerchi, trave	10'	Vengo disposti per il campo attrezzi di vario tipo. I bambini si dispongono a coppie posizionandosi su tutta la superficie della palestra. Al via dell'insegnante uno dei due si benda e si fa guidare per il campo dal compagno superando i vari ostacoli.

#### **Esercizio 3: gioco del cavallo cieco**

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, cinesini, corde	20'	Vengono disposti i cinesini in linea. I bambini sono disposti in coppia, quello che sta davanti è bendato e ha una corda che passa dietro la schiena e sopra le spalle. Il compagno dietro guida tirando le corde.

### **SPAZIO DOMANDE E INTRODUZIONE AGLI SPORT 10'**

Viene data ai ragazzi la possibilità di porre domande relative all'attività svolta fino a questo punto. Successivamente verranno proposte ai ragazzi domande relative agli sport per la disabilità visiva ed introdotti materiali sport specifici (palloni sonori e cordini).

**Esercizio 4: cerchio di fuoco**

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, pallone sonoro	10'	La classe viene suddivisa in 3 gruppi. Ogni gruppo si dispone in cerchio, i bambini dovranno posizionarsi con le gambe divaricate e i piedi che toccano quelli dei compagni. Al via dell'insegnante, si bendano e viene fatto rotolare un pallone sonoro all'interno del cerchio. I bambini dovranno respingerla utilizzando solo le mani. Se la palla passa sotto alle gambe una volta viene bloccato l'uso di un braccio, alla seconda volta si è eliminati. Chi viene eliminato si siede e rimane nel cerchio, può togliersi la benda.

**Esercizio 5: Peter Pan**

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, cerchi, palline sonore e pallone sonoro.	20'	I bambini si dispongono a coppie e viene dato loro un cerchio che devono tenere con due mani. Chi non ha la benda deve guidare il compagno bendato con l'obiettivo di correre dalla palestra scappando da Capitan Uncino. Quest'ultimo ha una pallina sonora in mano e deve cercare di buttarla nel cerchio della coppia. Se la pallina entra nel cerchio, la coppia è presa eliminata.

**SPAZIO DOMANDE E CONCLUSIONE 5'**

Rielaborazione delle attività svolte con libero spazio alle domande e confronto sull'argomento.

## **Secondo incontro classi seconde – 30/31 marzo 2023**

Obiettivi: fiducia nell'altro, conoscenza di sé, empatia, coordinazione fine dei movimenti, percezione spazio-tempo, orientamento spaziale.

Materiali: mascherine, cordini, palloni sonori, palline sonore, cinesini, cerchi, coni, materassoni, trave, corde

### **PARTE INTRODUTTIVA 10'**

Considerazioni riguardo possibili limitazioni sull'accessibilità alla scuola ed eventuali domande.

#### **Esercizio 1: esercizio di orientamento**

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, pallone sonoro e pallina sonora	15'	I bambini si dispongono sparsi per la palestra con la benda sugli occhi. L'istruttore si muove molto silenzioso tra i bambini e fa suonare la palla. I bimbi dovranno direzionarsi con le mani (congiunte a freccia) verso il suono. È possibile introdurre alcune varianti: gli istruttori si scambiano il pallone senza che i ragazzi lo sappiano, oppure si introduce una pallina sonora di disturbo o ancora il battito delle mani.

### **INTRODUZIONE CORSA CON CORDINO 10'**

Viene spiegato ai bambini come i ragazzi ciechi riescono a correre. Viene prima spiegato a parole per poi essere mostrato praticamente con una coppia di bimbi.

#### **Esercizio 2: corsa con cordino**

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, cordini	15'	I bambini in coppia corrono lungo la pista di atletica. Uno dei due è bendato.

#### **Esercizio 3: corsa con cordino e salto**

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, cordini, cinesini	15'	I bambini in coppia corrono lungo il lato lungo del campo su cui sono disposti dei cinesini che devono essere saltati. Uno dei due è bendato.

**Esercizio 4: campo minato**

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, cordini, cinesini, coni, cerchi.	20'	Vengono delimitati due campi in cui viene sparso il materiale a terra in modo da ostacolare il passaggio. Un bambino si posiziona bendato all'inizio del corridoio, un altro si posizionerà alla fine e darà indicazione su come uscirne.

**Esercizio 5: rigori**

Materiale	tempo	Descrizione esercizio
Mascherine, porta da calcio, pallone sonoro	10'	Vengono create due file di fronte alle due porte da calcio. Chi calcia il rigore è bendato e dopo che la palla è stata agitata per farne capire la posizione tramite il suono, viene calciata. Dopo il tiro, il giocatore che ha calciato va in porta e il bimbo in porta va in fila per calciare.

**CONCLUSIONE ED EVENTUALI DOMANDE 10'**

**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA “Caterina Cittadini”**  
MP.I. – D.M. 10.11.2000 PROT. 1126/B24a  
Istituto delle Orsoline in Somasca – Via Broseta 138, 24128 Bergamo  
Tel 035/250240 – Fax 035/4329210 –  
e-mail: [elementare.cittadini@tiscalinet.it](mailto:elementare.cittadini@tiscalinet.it)

# **LABORATORIO DI CALCIO**

## **CLASSI QUINTE**



**ANNO SCOLASTICO 2022/2023**



# IL PROGETTO

Durante lo svolgimento di questo laboratorio della durata di un mese, verranno introdotti ai bambini i principali aspetti utilizzati nel gioco del calcio con un linguaggio semplice. I principali aspetti introdotti saranno i gesti tecnici:

- Conduzione della palla
- Passaggio
- Controllo orientato

Saranno introdotti ai bambini tramite esercizi che permetteranno loro di assimilare la tecnica di esecuzione in modo divertente, non sarà infatti mai tralasciata la parte ludica del gioco.

Verrà data molta importanza all'aspetto logico e alla capacità di problem solving dei bambini in quanto verranno continuamente stimolati con domande e richieste atte a capire nel migliore dei modi l'attività che si sta svolgendo.

I principali aspetti che verranno sviluppati sono:

- **Problem solving** in quanto sarà compito dei bambini risolvere situazioni di gioco più o meno complesse.
- **Collaborazione** tra i bambini per la buona riuscita degli esercizi e del gioco
- **Spazio-temporali e ritmizzazione** in quanto i ragazzi dovranno essere in grado di orientarsi sul campo e capire le posizioni da raggiungere, per svolgere gli esercizi, indicati con dei materiali sport-specifici
- **Orientamento spaziale**, capiranno come muoversi nel campo con criterio e in maniera funzionale al gioco
- **Rispetto delle regole e rispetto per gli altri** (mister, compagni, maestro e materiale utilizzato).
- **Capacità di ascolto**

La lezione sarà eseguita in compresenza di un allenatore qualificato, in possesso di patentino UEFA C e in fase di studio per il conseguimento del patentino UEFA B; allenatore presso Atalanta Bergamasca Calcio.

Alla fine del laboratorio verrà somministrata una breve verifica scritta e un torneo finale per valutare a pieno il raggiungimento gli aspetti affrontati durante le lezioni.

# IL GIOCO DEL CALCIO

## INTRODUZIONE:

Il gioco del calcio è, ad oggi, molto conosciuto e seguito. È uno sport spettacolare che può essere giocato, allo stesso modo, **sia da maschi che da femmine**.

Esiste una organizzazione che controlla e gestisce tutte le regole di questo sport e si chiama **Federazione Italiana Gioco Calcio** chiamata anche **FIGC**.

In Italia ci sono tantissimi campionati, di tutte le categorie; quello più seguito è la **SERIE A**, che è un campionato professionistico.

## IL GIOCO:

**L'obiettivo di questo sport è quello di segnare un goal** che avviene quando il pallone viene lanciato dentro la porta alle spalle del portiere.

In questo sport **si gioca in 22** perché in campo, troviamo due squadre costituite da 11 giocatori ciascuna.

Ci sono diversi ruoli nel gioco del calcio e sono:

- Portiere
- Centrocampista
- Difensore
- Attaccante

Tutti devono collaborare per cercare di segnare e di non subire goal dalla squadra avversaria.

## GESTI TECNICI:

Nel calcio esistono diversi **GESTI TECNICI**. Questi sono delle tecniche che si utilizzano per giocare nel migliore dei modi e sono:

- La conduzione della palla
- Il passaggio
- Il controllo orientato

Ognuno di questi ha una tecnica specifica che deve essere allenata.

**LA CONDUZIONE:** è il gesto tecnico che permette di condurre il pallone da un punto ad un altro del campo. Per eseguire questo gesto si deve utilizzare il piede con la punta rivolta verso

il basso, in particolare il **collo del piede** che è quella parte in cui troviamo le stringhe delle scarpe. Si utilizza questa parte del piede perché **permette di essere più veloci** mentre si corre. La conduzione ottimale è quella che segue questo ritmo: un passo-un tocco-un passo-un tocco, in questo modo la palla è sempre vicina al piede ed è possibile averne un controllo migliore.

**IL PASSAGGIO:** è il gesto tecnico che permette di eseguire un passaggio ad un mio compagno. La parte del piede utilizzata per questo gesto è **l'interno perché è la parte più grande** e che permette quindi di colpire meglio la palla. Per eseguire un passaggio nel migliore dei modi è necessario utilizzare il **mirino** che si compone di due parti:

- Il piede appoggiato a terra: la punta del piede indica la direzione del passaggio
- Il corpo che deve sempre guardare il compagno a cui voglio fare un passaggio

**IL CONTROLLO ORIENTATO:** è il gesto tecnico che permette di controllare la palla ma di non fermarla. È diverso dallo stop perché questo invece ferma il pallone. La parte del piede che si utilizza per il controllo orientato è l'interno del piede (ci sono anche altri modi per controllare il pallone, ma noi abbiamo visto solo quello con l'interno).

### **CURIOSITA':**

Il piede è la parte del corpo che permette di colpire la palla nel gioco del calcio. Questa parte del corpo la possiamo dividere in 6 diverse zone con le quali si può colpire la palla.

- Interno
- Esterno
- Collo
- Tacco
- Punta
- Suola

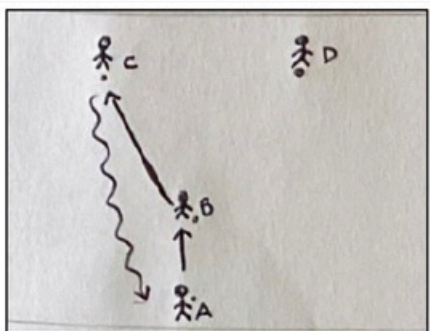
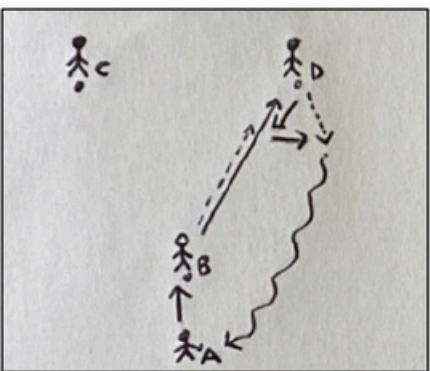
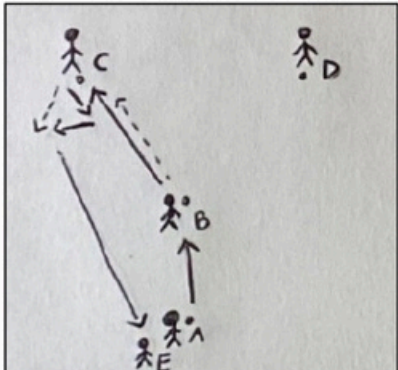
## LEZIONE 1 – 9 Marzo 2023

Obiettivo della lezione: introduzione ai gesti tecnici di controllo orientato e passaggio.

Materiali utilizzati: casacche colorate, cinesini di tre colori di versi

Tipo di lavoro: lavoro a stazioni composte da 5 persone ciascuno. Il lavoro svolto sarà un lavoro analitico sul passaggio e sul controllo orientato seguendo la figura della “Y”. Seguito poi da dei lavori su “Rondos” in cui si cercherà di applicare in maniera situazionale quanto allenato negli esercizi precedenti.

### ESERCIZIO 1: lavoro a “Y”

Setting	Time	Spiegazione
	7'	<b>A:</b> il giocatore A passa la palla a B che esegue un controllo orientato verso C o D, esegue poi un passaggio a C o D che dopo aver fatto un controllo orientato torna alla partenza in conduzione della palla.
	7'	<b>A1:</b> il giocatore A passa la palla a B che esegue un controllo orientato verso C o D, esegue poi un passaggio a C o D che dopo aver fatto un controllo orientato esegue un 1→2 con B e torna alla partenza in conduzione della palla.
	7'	<b>A2:</b> il giocatore A passa la palla a B che esegue un controllo orientato verso C o D, esegue poi un passaggio a C o D che dopo aver fatto un controllo orientato esegue un 1→2 con B e torna alla partenza eseguendo un passaggio a E.

	7'	<p><b>A3:</b> il giocatore A passa la palla a B che esegue un passaggio a muro a A che a sua volta esegue un passaggio a C o D che dopo aver fatto un controllo orientato esegue un 1→2 con B e torna alla partenza eseguendo un passaggio a E.</p>
--	----	---

### ESERCIZIO 2: lavoro a “RONDOS in 4 vs 1”

Setting	Time	Spiegazione
	7'	<p><b>A:</b> gli attaccanti fuori dal quadrato, devono passarsi il pallone senza che il difensore al centro riesca a toccare la palla. Se il difensore tocca la palla, cambia la posizione con chi ha sbagliato il passaggio.</p>
	7'	<p><b>A1:</b> gli attaccanti all'esterno possono muoversi lungo i lati del quadrato cercando la posizione più adeguata a ricevere il passaggio dal compagno. Se il difensore tocca la palla, cambia con chi ha sbagliato.</p>
	7'	<p><b>A2:</b> i 4 attaccanti devono muoversi liberamente all'interno del quadrato passandosi la palla, impedendo al difensore di toccarla. Se il difensore la tocca, cambia il ruolo con chi ha sbagliato il passaggio.</p>

Alla fine della lezione è stato eseguito un resoconto della lezione. I bambini si sono disposti in cerchio e l'allenatore ha iniziato a svolgere domande di ripasso sugli esercizi eseguiti e sui concetti introdotti durante la lezione.

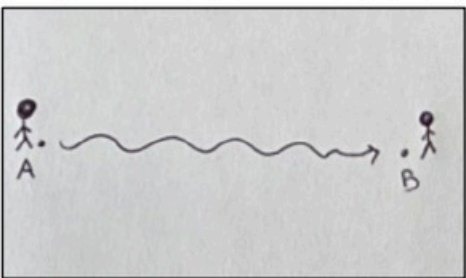
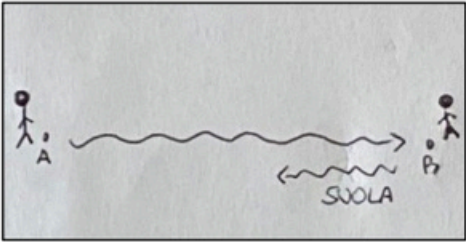
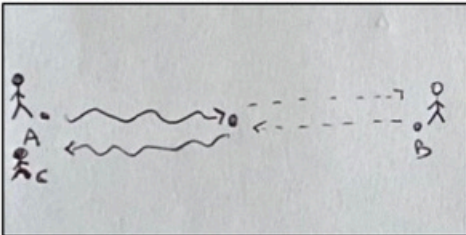
## LEZIONE 2 – 16 Marzo 2023

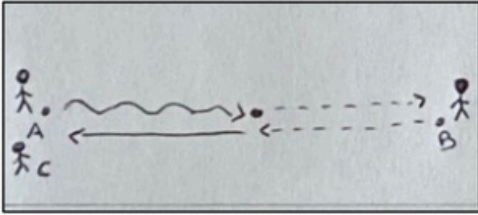
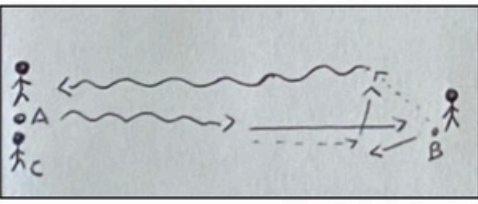
Obiettivo della lezione: introduzione ai gesti tecnici della conduzione.

Materiali utilizzati: cinesini di tre colori di versi

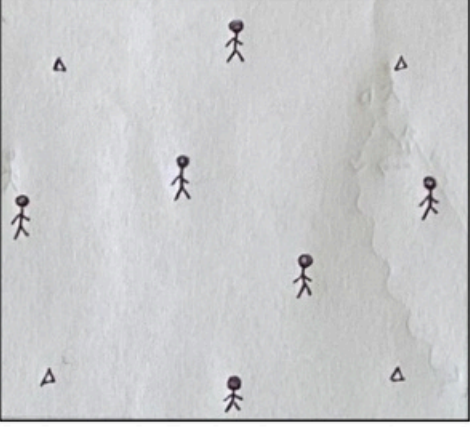

Tipo di lavoro: lavoro a stazioni composte da 5/6 persone ciascuno. Il lavoro svolto sarà un lavoro analitico sulla conduzione seguendo i cinesini disposti a linea retta. Seguito poi da dei lavori su “Rondos” in cui si cercherà di applicare in maniera situazionale quanto allenato negli esercizi precedenti. Per concludere verranno eseguiti dei tiri in porta.

### ESERCIZIO 1: lavoro a “linea retta”

Setting	Time	Spiegazione
	7'	<b>A</b> : il giocatore A parte in conduzione della palla verso il giocatore B, che dopo un controllo orientato parte in conduzione verso C.
	7'	<b>A1</b> : il giocatore A parte in conduzione della palla verso il giocatore B, che dopo un controllo orientato parte in conduzione verso C. la conduzione viene fatta con la suola.
	7'	<b>A2</b> : il giocatore A parte in conduzione fino a metà del percorso, ferma la palla con la suola e corre in fila dietro B, che parte di corsa, e conduce la palla fino a C.

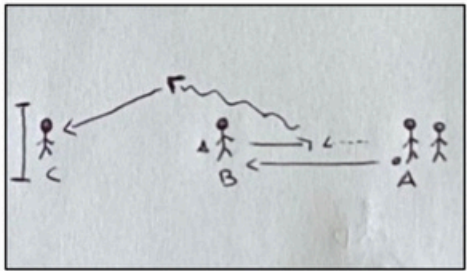
	7'	<p><b>A3:</b> il giocatore A parte in conduzione fino a metà del percorso, ferma la palla con la suola e corre in fila dietro B, che parte di corsa, e passa la palla a C.</p>
	7'	<p><b>A4:</b> il giocatore A parte in conduzione del pallone, a metà fa un passaggio verso B che esegue un 1-2 con A, B dopo un controllo orientato parte in conduzione verso C.</p>

### ESERCIZIO 2: lavoro a “RONDOS in 4 vs 2”

Setting	Time	Spiegazione
	7'	<p><b>A:</b> gli attaccanti fuori dal quadrato, devono passarsi il pallone senza che il difensore al centro riesca a toccare la palla. Se il difensore tocca la palla, cambia la posizione con chi ha sbagliato il passaggio. Al centro ce un attaccante che gioca con i giocatori esterni.</p>
	7'	<p><b>A1:</b> gli attaccanti all'esterno possono muoversi lungo i lati del quadrato cercando la posizione più adeguata a ricevere il passaggio dal compagno. Se il difensore tocca la palla, cambia con chi ha sbagliato. Al centro ce un attaccante che gioca con i giocatori esterni.</p>



### ESERCIZIO 3: lavoro sul “Tiro in porta”

Setting	Time	Spiegazione
 <p>Il diagramma illustra un esercizio di tiro in porta. Tre giocatori, A, B e C, sono disposti in una linea orizzontale. Il giocatore C è a sinistra, B al centro e A a destra. Una linea curva sopra i giocatori rappresenta un muro. Una palla è posizionata tra i giocatori B e A. Freccie indicano il movimento: una freccia da A verso B, una da B verso A, e una da A verso C. Una freccia sopra il muro indica il tiro di A verso C.</p>	10'	<p><b>A:</b> il giocatore A fa un passaggio a B che è posto di fronte a lui, che la rigioca a A con un lavoro a muro, A dopo un controllo orientato calcia in porta a C. finite l'azione, A va al posto di B, B al posto di C e C prende il pallone e va in fila.</p>

Alla fine della lezione è stato eseguito un resoconto della lezione. I bambini si sono disposti in cerchio e l'allenatore ha iniziato a svolgere domande di ripasso sugli esercizi eseguiti e sui concetti introdotti durante la lezione.

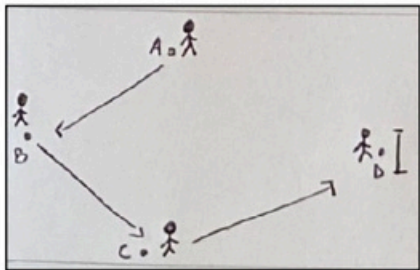
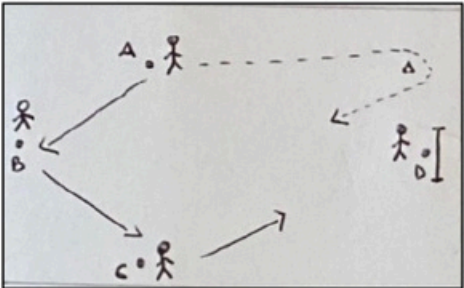
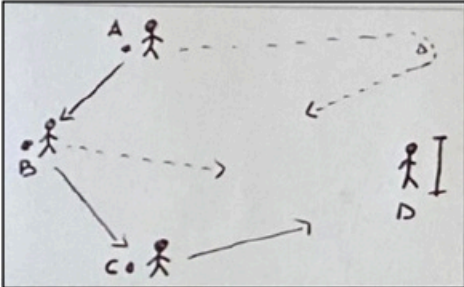
### LEZIONE 3 – 23 Marzo

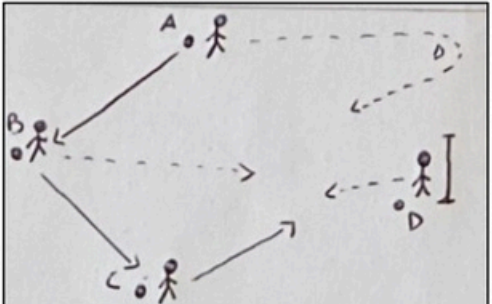
Obiettivo della lezione: introduzione ai gesti tecnici del tiro in porta.

Materiali utilizzati: cinesini di tre colori di versi

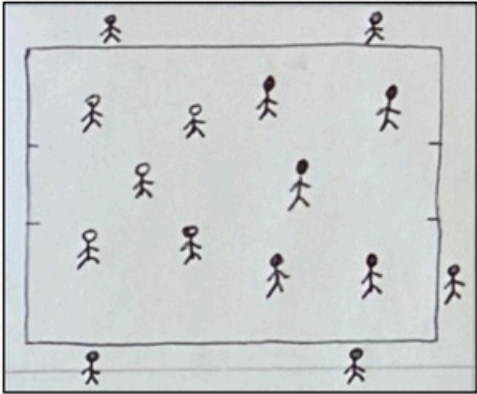
Tipo di lavoro: lavoro a stazioni composte da 5/6 persone ciascuno. Il lavoro svolto sarà un lavoro analitico sul tiro in porta seguendo i cinesini disposti a linea retta. Seguito poi da dei lavori in situazione di 5vs5 o 6vs6 per sviluppare appieno la capacità del tiro in porta sotto pressione.

#### ESERCIZIO 1: lavoro sul “Tiro in porta”

Setting	Time	Spiegazione
	10'	<b>A</b> : il giocatore A passa la palla a B, che dopo un controllo la passa a C che dopo un controllo calcia in porta.
	10'	<b>A1</b> : il giocatore A passa la palla a B e scatta dietro al cinesino, B dopo un controllo la passa a C che dopo un controllo cerca di calciare in porta eseguendo un 1vs1 contro A. Se A recupera palla deve fare meta.
	10'	<b>A2</b> : il giocatore A passa la palla a B e scatta dietro al cinesino, B dopo un controllo la passa a C che dopo un controllo cerca di calciare in porta eseguendo un 2vs1 contro A. C gioca con B. Se A recupera palla deve fare meta.

	10'	<p><b>A3:</b> il giocatore A passa la palla a B e scatta dietro al cinesino, B dopo un controllo la passa a C che dopo un controllo cerca di fare goal eseguendo un 2vs2. A e D contro B e C. Se A o D recuperano palla devono cercare di fare meta.</p>
---	-----	--

### ESERCIZIO 2: lavoro in situazione “Partita 5vs5 o 6vs6”

Setting	Time	Spiegazione
	45'	<p><b>A:</b> due squadre, si affrontano in una partita con l'obiettivo di fare più goal possibile. La terza squadra si posiziona all'esterno del campo, lungo i lati lunghi, e svolge il ruolo di sponde giocando con chi ha il possesso del pallone. ogni volta che viene fatto un goal, la squadra che ha segnato, esce dal campo e la squadra a bordo campo entra in campo.</p>

## LEZIONE 4 – 30 Marzo

Alla fine del percorso è stato somministrato un test di verifica ai ragazzi ed è stato svolto un torneo finale di calcio in cui sono stati valutati tutti gli aspetti visti a lezione.

### TEST FINALE: CALCIO

1. Da chi può essere giocato questo sport?
  - Solo maschi
  - Solo femmine
  - Sia maschi che femmine
  - Non lo so...
  
2. Come si chiama l'organo che gestisce il calcio?
  - FIGC
  - FUGC
  - IFGC
  - CIFG
  
3. Quale è il campionato di calcio più seguito in Italia?
  - Serie B
  - Ligue 1
  - Seria A
  - Boundesliga
  
4. Quale è l'obiettivo di questo sport?
  - Tirare
  - Vincere
  - Fare goal
  - Divertirsi
  
5. In quanti si gioca a calcio?
  - 11
  - 23
  - 22
  - 21

6. Quale tra questi è un ruolo nel calcio?

- Pivot
- Playmaker
- Centrocampista
- Opposto

7. Con quale parte del piede si esegue la “conduzione”?

- Tallone
- Collo
- Punta
- Interno

8. Perché si usa “l’interno del piede” per eseguire un passaggio?

- Perché lo usano tutti
- Perché è la parte del piede più grande
- Perché altrimenti si rovinano le scarpe da calcio
- Perché è la parte del piede che mi permette di essere più preciso

9. Da quante parti è composto il piede?

- 4
- 5
- 3
- 6

10. Che cosa è un RONDOS?

- Un gioco con la palla che permette di eseguire un 4 contro 1
- Un gioco con la palla
- Un gioco che permette di fare goal
- Un gioco che permette di passare la palla con le mani

11. Spiega a parole che cosa è il “controllo orientato”?

---

---

---



## **IO E IL MIO CORPO**

### **Percorso formativo per educare al cambiamento del corpo nella preadolescenza**

## **Anno scolastico 2023/24**

### **Obiettivo generale:**

Sviluppare maggiore consapevolezza, alle soglie della pubertà, interessando la dimensione corporea, emotiva e relazionale e offrire a genitori e docenti letture e coordinate di riferimento che possano orientare la relazione educativa in una prospettiva evolutiva.

### **Obiettivi specifici:**

#### Alunni

- Favorire il riconoscimento del corpo come entità sessuata e in continua trasformazione
- Prefigurare i cambiamenti della preadolescenza
- Promuovere maggiore consapevolezza sulle più significative interazioni fra le dimensioni corporee, affettive, sociali e culturali che si sviluppano nelle diverse relazioni e nell'espressione della sessualità

#### Genitori

- Sviluppare una maggior consapevolezza sull'identità sessuata e sul mondo emotivo e relazionale del preadolescente
- Promuovere più specifiche competenze genitoriali attinenti l'educazione degli affetti e della sessualità e sviluppare una convergenza comunicativa e formativa fra i diversi interlocutori educativi dei ragazzi

- Presentare le attenzioni educative e le proposte formative che la scuola in collaborazione con il Consultorio rivolgono a ragazzi, genitori e docenti

#### Docenti

- Sviluppare una maggior consapevolezza sull'identità sessuata e sul mondo emotivo e relazionale del preadolescente
- Offrire alcune coordinate circa il ruolo della scuola e dei docenti in merito all'educazione degli affetti e della sessualità in raccordo con le famiglie
- Condividere informazioni e attenzioni specifiche relative al gruppo classe e ai suoi componenti
- Concordare gli obiettivi formativi e definire modalità di collaborazione per conferire all'azione formativa continuità e integrazione con la programmazione didattica ordinaria.

#### **Indicatori di risultato:**

Acquisizione di un "bagaglio" informativo completo e scientificamente corretto.

Comprensione delle tre funzioni basilari della sessualità.

Comprensione del complesso legame sotteso alla sessualità che connette dimensione corporea, emotiva, relazionale, ...

Adozione di un linguaggio pertinente per evocare concetti e contenuti connessi al campo semantico dell'affettività e della sessualità e per sostenere una conversazione serena su tali argomenti.

Grado di soddisfazione dei soggetti interessati dall'intervento: alunni, genitori, studenti e formatori.

#### **Indicatori di processo:**

Coerenza fra obiettivi programmati e bisogni rilevati

Coerenza fra tematiche programmate e tematiche trattate

Coerenza fra tempi programmati e tempi di attuazione dell'intervento

#### **Personale coinvolto nella realizzazione del progetto:**

Operatori dell'equipe multidisciplinare dell'Area formazione dei Consultori familiari della Fondazione Angelo Custode Onlus: formatori, psicologi, pedagogisti.

#### **Modalità di intervento:**

I percorsi rivolti agli alunni si articolano in 4 unità di lavoro di 2 ore ciascuna, proposte ai singoli gruppi classe generalmente a cadenza settimanale. Il percorso formativo con i ragazzi è preceduto e seguito da due incontri con i docenti e due incontri con i genitori.

Gli interventi possono esaurirsi nella singola annualità, ma sviluppano una più efficace azione preventiva all'interno di una programmazione pluriennale.

#### **Metodologie e strumenti utilizzati:**

Ogni intervento proposto agli alunni privilegia l'impiego di metodologie esperienziali attive, che prevedono l'utilizzo integrato di stimoli di tipo uditivo, visivo, cinestesico, proposti a livello individuale o in piccolo gruppo e rielaborati con la classe.

I formatori incontrano gli insegnanti prima e dopo l'intervento per dare spessore e continuità alle proposte rivolte alle classi in una prospettiva di progettazione partecipata e contestualizzata degli interventi.

Per condividere gli obiettivi della proposta formativa con le famiglie e favorire un dialogo con i figli sui temi trattati a scuola, negli incontri rivolti ai genitori i formatori

approfondiranno alcune tematiche a valenza educativa in un clima orientato a favorire il confronto di esperienze fra i partecipanti.

**Modalità di valutazione:**

Questionari di customer satisfaction somministrati agli alunni partecipanti.

Relazione valutativa di fine percorso a cura dei formatori.

Momenti di confronto valutativo con genitori e insegnanti

**Referenti del progetto: Consultorio Scarpellini Dott.ssa Francesca Amighetti**

**classe 4<sup>^</sup> - 5<sup>^</sup>**



# OBIETTIVI FORMATIVI A.S. 2023/2024

CLASSE 1<sup>^</sup> - 2<sup>^</sup>

## AREA COMPORTAMENTALE

<b>RISPETTO DELL'AMBIENTE</b>		1° BIM	3° BIM
A	Ha interiorizzato e applica in ogni contesto le norme del bene comune.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Conosce e applica le norme del bene comune.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Conosce le norme del bene comune ma non sempre le rispetta.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Ha difficoltà a rispettare le norme del bene comune.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>RISPETTO DELL'ALTRO</b>		1° BIM	3° BIM
A	Rispetta il corpo, le idee, le proposte e le emozioni dell'altro in ogni contesto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Rispetta il corpo, le idee e le proposte altrui.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Generalmente rispetta il corpo, le idee e le proposte altrui.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Ha difficoltà a rispettare l'altro in alcuni contesti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>COLLABORAZIONE</b>		1° BIM	3° BIM
A	È collaborativo con i compagni in ogni situazione: nel lavoro e nel gioco.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Generalmente collabora con i compagni nel lavoro e nel gioco.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Collabora solo con alcuni compagni e/o in determinate situazioni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Ha difficoltà a collaborare con i compagni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>IMPEGNO</b>		1° BIM	3° BIM
A	Si impegna in modo serio, produttivo e costante.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Si impegna con continuità.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Si impegna in modo adeguato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Si impegna in modo selettivo o discontinuo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**AREA COGNITIVA**

<b>PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ</b>		1° BIM	3° BIM
A	Partecipa con entusiasmo ed interesse alle attività.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Partecipa adeguatamente alle attività.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Partecipa alle attività in funzione dei suoi interessi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Partecipa alle attività se sollecitato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>ATTENZIONE</b>		1° BIM	3° BIM
A	Segue le attività con costante attenzione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Segue le attività con attenzione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Presta attenzione per tempi brevi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Presta attenzione se sollecitato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>AUTONOMIA</b>		1° BIM	3° BIM
A	Organizza il proprio materiale e lavora in piena autonomia.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Esegue il proprio lavoro in autonomia.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Esegue il proprio lavoro con alcune indicazioni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Guidato esegue il lavoro assegnato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>RITMO DI APPRENDIMENTO</b>		1° BIM	3° BIM
A	Apprende in modo rapido e sicuro.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Apprende in tempi adeguati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Talvolta necessita di tempi di apprendimento più lunghi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Necessita di tempi di apprendimento più lunghi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**LEGENDA:****A AVANZATO****B INTERMEDIO****C BASE****D INIZIALE**

# OBIETTIVI FORMATIVI A.S. 2023/2024

CLASSE 3<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup> - 5<sup>^</sup>

## AREA COMPORTAMENTALE

<b>RISPETTO DELL'AMBIENTE</b>		1° BIM	3° BIM
A	Ha interiorizzato e applica in ogni contesto le norme del bene comune.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Conosce e applica le norme del bene comune.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Conosce le norme del bene comune ma non sempre le rispetta.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Ha difficoltà a rispettare le norme del bene comune.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>RISPETTO DELL'ALTRO</b>		1° BIM	3° BIM
A	Rispetta il corpo, le idee, le proposte e le emozioni dell'altro in ogni contesto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Rispetta il corpo, le idee e le proposte altrui.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Generalmente rispetta il corpo, le idee e le proposte altrui.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Ha difficoltà a rispettare l'altro in alcuni contesti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>COLLABORAZIONE</b>		1° BIM	3° BIM
A	È collaborativo con i compagni in ogni situazione: nel lavoro e nel gioco.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Generalmente collabora con i compagni nel lavoro e nel gioco.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Collabora solo con alcuni compagni e/o in determinate situazioni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Ha difficoltà a collaborare con i compagni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>IMPEGNO</b>		1° BIM	3° BIM
A	Si impegna in modo serio, produttivo e costante.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Si impegna con continuità.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Si impegna in modo adeguato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Si impegna in modo selettivo o discontinuo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**CLASSE 3<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup> - 5<sup>^</sup> AREA COGNITIVA**

<b>PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ</b>		1° BIM	3° BIM
A	Partecipa con entusiasmo ed interesse alle attività.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Partecipa adeguatamente alle attività.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Partecipa alle attività in funzione dei suoi interessi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Partecipa alle attività se sollecitato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>ATTENZIONE</b>		1° BIM	3° BIM
A	Segue le attività con costante attenzione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Segue le attività con attenzione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Presta attenzione per tempi brevi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Presta attenzione se sollecitato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>AUTONOMIA</b>		1° BIM	3° BIM
A	Organizza il proprio materiale e lavora in piena autonomia.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Esegue il proprio lavoro in autonomia.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Esegue il proprio lavoro con alcune indicazioni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Guidato esegue il lavoro assegnato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>METODO DI STUDIO</b>		1° BIM	3° BIM
A	Ha acquisito un metodo di studio efficace.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Ha acquisito un metodo di studio adeguato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Sta acquisendo un metodo di studio funzionale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Fatica ad individuare un metodo di studio funzionale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>RITMO DI APPRENDIMENTO</b>		1° BIM	3° BIM
A	Apprende in modo rapido e sicuro.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Apprende in tempi adeguati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Talvolta necessita di tempi di apprendimento più lunghi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Necessita di tempi di apprendimento più lunghi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**LEGENDA: A AVANZATO****B INTERMEDIO****C BASE****D INIZIALE**

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "C. CITTADINI"

M..P.I. – DM 10.11.2000 Protocollo 1126/B24 a  
Istituto delle Orsoline in Somasca – Via Broseta, 138 BERGAMO  
Tel. 035/250240 – Cell. 347/9268643- sito: www.scuolacittadinibergamo.it email: elementare.cittadini@tiscalinet.it

**SCHEDA EDUCATIVA DELLA FAMIGLIA**

**A.S. 2023/2024**

**CLASSE 1<sup>^</sup> - 2<sup>^</sup>**

**ALUNNO:** \_\_\_\_\_

<b>SOCIALIZZAZIONE</b>		1° bim	3° bim
A	Mette in atto relazioni interpersonali costruttive.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Instaura relazioni positive e collabora con adulti e coetanei.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Interagisce e collabora con gli altri solo in determinate situazioni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Ha difficoltà a entrare in relazione con adulti e coetanei.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>COMPORAMENTO</b>		1° bim	3° bim
A	È responsabile, corretto e collaborativo in ogni situazione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Riconosce e rispetta le regole di comportamento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Non sempre rispetta le regole.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Non si attiene alle norme di comportamento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>RESPONSABILITÀ</b>		1° bim	3° bim
A	Dimostra capacità organizzative ed è autonomo nel portare a termine un compito intrapreso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Generalmente sa organizzare il proprio lavoro ed è autonomo nel portare a termine un compito intrapreso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Deve essere sollecitato ad organizzare il proprio lavoro ed incoraggiato a portare a termine un compito intrapreso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Ha difficoltà ad organizzare il proprio lavoro e a portare a termine un compito intrapreso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>IMPEGNO</b>		1° bim	3° bim
A	Si impegna in modo serio, produttivo e costante.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Si impegna con continuità.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Si impegna in modo selettivo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Si impegna solo se sollecitato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**LEGENDA:** A AVANZATO      B INTERMEDIO      C BASE      D INIZIALE

# DOMANDE STIMOLO PER AIUTARVI A COMPILARE LA SCHEDA EDUCATIVA

## SOCIALIZZAZIONE

Esprime il suo punto di vista?  
Si confronta e accetta il punto di vista dell'altro?  
Ha un buon gruppo di amici?  
Tende a isolarsi?  
Quando mancano gli amici stretti o i punti di riferimento come si comporta?  
Si ritira dal conflitto?  
Sa litigare?  
Ascolta l'altro? Accetta la critica?  
Cerca un punto d'incontro con l'altro?  
E' protettivo? E' attento all'altro?  
Impone le sue idee e scelte?

## COMPORAMENTO

E' ubbidiente?  
Alza le spalle? Alza gli occhi al cielo? Sbuffa? Risponde male?  
Rispetta e aiuta i nonni?  
E' disponibile ad aiutare amici e fratelli anche quando gli costa fatica?  
E' disponibile ad aiutare in casa anche quando gli costa fatica?  
E' rispettoso dell'adulto in ogni contesto e a prescindere dall'età e dal ruolo educativo?  
Accetta il richiamo?

## RESPONSABILITA'

Svolge compiti di piccola responsabilità in casa? Apparecchia? Rifà il suo letto?  
Porta fuori l'immondizia? Riordina la sua camera?  
Tiene in ordine il proprio materiale scolastico e personale e i suoi giochi?  
Ha cura della sua igiene personale?  
Ha cura del suo abbigliamento? Ricorda la felpa?  
Aiuta fratelli e amici più piccoli?  
Si organizza (autonomamente) per i compiti?

## IMPEGNO

Porta a termine gli impegni intrapresi o trova scuse per interrompere le attività (sport,...)?  
Richiede sempre la presenza dell'adulto per fare i compiti?  
Quando è in difficoltà chiede subito aiuto? Si arrende a priori?  
Fa solo le cose che gli piacciono?

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "C. CITTADINI"

M..P.I. – DM 10.11.2000 Protocollo 1126/B24 a  
Istituto delle Orsoline in Somasca – Via Broseta, 138 BERGAMO  
Tel. 035/250240 – Cell. 347/9268643- sito: www.scuolacittadinibergamo.it email: elementare.cittadini@tiscalinet.it

**SCHEDA EDUCATIVA DELLA FAMIGLIA**  
**A.S. 2023/2024**

**CLASSE 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>**

**ALUNNO:** \_\_\_\_\_

<b>SOCIALIZZAZIONE</b>		1° bim	3° bim
A	Mette in atto relazioni interpersonali costruttive.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Instaura relazioni positive e collabora con adulti e coetanei.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Interagisce e collabora con gli altri solo in determinate situazioni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Ha difficoltà a entrare in relazione con adulti e coetanei.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>COMPORAMENTO</b>		1° bim	3° bim
A	È responsabile, corretto e collaborativo in ogni situazione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Riconosce e rispetta le regole di comportamento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Non sempre rispetta le regole.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Non si attiene alle norme di comportamento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>RESPONSABILITÀ</b>		1° bim	3° bim
A	Dimostra capacità organizzative ed è autonomo nel portare a termine un compito intrapreso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Generalmente sa organizzare il proprio lavoro ed è autonomo nel portare a termine un compito intrapreso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Deve essere sollecitato ad organizzare il proprio lavoro ed incoraggiato a portare a termine un compito intrapreso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Ha difficoltà ad organizzare il proprio lavoro e a portare a termine un compito intrapreso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>IMPEGNO</b>		1° bim	3° bim
A	Si impegna in modo serio, produttivo e costante.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Si impegna con continuità.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Si impegna in modo selettivo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Si impegna solo se sollecitato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**LEGENDA:** A AVANZATO      B INTERMEDIO      C BASE      D INIZIAL

# DOMANDE STIMOLO PER AIUTARVI A COMPILARE LA SCHEDA EDUCATIVA

## SOCIALIZZAZIONE

Esprime il suo punto di vista?  
Si confronta e accetta il punto di vista dell'altro?  
Ha un buon gruppo di amici?  
Tende a isolarsi?  
Quando mancano gli amici stretti o i punti di riferimento come si comporta?  
Si ritira dal conflitto?  
Sa litigare?  
Ascolta l'altro? Accetta la critica?  
Cerca un punto d'incontro con l'altro?  
E' protettivo? E' attento all'altro?  
Impone le sue idee e scelte?

## COMPORAMENTO

E' ubbidiente?  
Alza le spalle? Alza gli occhi al cielo? Sbuffa? Risponde male?  
Rispetta e aiuta i nonni?  
E' disponibile ad aiutare amici e fratelli anche quando gli costa fatica?  
E' disponibile ad aiutare in casa anche quando gli costa fatica?  
E' rispettoso dell'adulto in ogni contesto e a prescindere dall'età e dal ruolo educativo?  
Accetta il richiamo?

## RESPONSABILITA'

Svolge compiti di piccola responsabilità in casa? Apparecchia? Rifà il suo letto?  
Porta fuori l'immondizia? Riordina la sua camera?  
Tiene in ordine il proprio materiale scolastico e personale e i suoi giochi?  
Ha cura della sua igiene personale?  
Ha cura del suo abbigliamento? Ricorda la felpa?  
Aiuta fratelli e amici più piccoli?  
Si organizza (autonomamente) per i compiti?

## IMPEGNO

Porta a termine gli impegni intrapresi o trova scuse per interrompere le attività (sport,...)?  
Richiede sempre la presenza dell'adulto per fare i compiti?  
Quando è in difficoltà chiede subito aiuto? Si arrende a priori?  
Fa solo le cose che gli piacciono?